

COPIA OMAGGIO

L'Adriatico



Vito Leccese



Carlo Salvemini



Fabio Romito



Adriana Poli
Bortone

SFIDA FINALE A BARI E LECCE

Effetto Decaro o Meloni?



> IL PROGETTO CALLIOPE
SALUTE UMANA, ANIMALI
E AMBIENTE: DALLA RICERCA
ALLE START-UP CON TECNOPOLIS



**MOLTI
LO AMANO
ALCUNI
LO ODIANO
TUTTI LO
GUARDANO.**



JUKE

DA € 19.900*
con incentivi Nissan ed Ecobonus rottamazione

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km; emissioni CO₂: da 141 a 111 g/km.

*Nuovo Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 IVA incl. grazie al contributo di € 2.100 Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e all'ecobonifico statale di € 3.000 soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe da Euro 0 a Euro 2, così come previsto dal DPCM del 20/05/2024. Con riferimento all'immatricolazione in Italia di una vettura M1 nuova di fabbrica con prezzo risultante dai listini prezzi ufficiale pari o inferiore a 35.000 euro IVA esclusa (inclusivo di opzionali). Messaggio con finalità promozionale. Offerta valida, salvo esaurimento fondi, fino al 30/06/2024.

PROMESSA **NISSAN**
MILLE ATTENZIONI, ZERO PENSIERI E UN FUTURO SOSTENIBILE.



Info e condizioni su nissan.it



FIVE MOTORS

TARANTO | BRINDISI | LECCE | MELPIGNANO

fivemotors.it





Contenuti

16 GIUGNO 2024 • ANNO IV • N. 244

L'Adriatico

Periodico di informazione

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

EDITORE

Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831 819986

DIRETTORE RESPONSABILE

Pierangelo Putzolu

direttore@lojonio.it

DESIGN

Alessandro Todaro

www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE

Puntolinea

studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

commerciale@ladriatico.info

STAMPA

Litografia Ettore

Viale Ionio, 16
74023 Grottaglie TA

CONTATTI

Email

redazione@ladriatico.info

Web

www.ladriatico.info

POLITICA

04 BARI E LECCE: RUSH FINALE

06 TONI, AMATO E SUPERVOTATO

IL G7

08 "STORIE DI SUCCESSO"

09 "G7: SETTE SECOLI DI ARTE ITALIANA"

10 MELONI: «G7, UN TRIONFO PER L'ITALIA E PER LA PUGLIA»

12 C'È BISOGNO DI SPERANZA, SIATE AUDACI!

13 MATARRELLI: «UN G7 CHE DA BRINDISI PORTI LA PACE NEL MONDO»

13 ULIVÈ TRA I PARTNER DEL VERTICE G7 IN PUGLIA

STORIA DI COPERTINA

14 CALLIOPE DALLA RICERCA START-UP

16 ECOTOSSICOLOGIA DEI METALLI PESANTI E IL GENOTOXIC TEST

SCAVI

18 CANOSA DI PUGLIA AREA ARCHEOLOGICA A CIELO APERTO

VINO

20 A LEZIONE DI VINO

NOMINE

21 MASSIMO BRAY

NUOVO PRESIDENTE FONDAZIONE NOTTE DELLA TARANTA

CONAD ADRIATICO

22 COOPERAZIONE

SOSTENIBILITÀ E PERSONE

SANITÀ

28 RIAPRE IL CENTRO

VACCINAZIONI DEL QUARTIERE SAN PAOLO

DITELLO

AL COMMERCIALISTA

30 ECCO IL BONUS MUTUO

DITELLO ALL'ORTOPEDICO

31 L'ARTROSI DEL POLLICE

DITELLO ALL'OTORINO

33 QUESTIONARI DI VALUTAZIONE

PROTESICA

I LIBRI DELLA SETTIMANA

34 SIAMO TUTTI

SULLA STESSA BARCA

35 IL TITANIC DELLE PENSIONI

SPETTACOLI

36 BARLETTA PIANO FESTIVAL

38 AD LIBITUM X EDIZIONE

I NOSTRI COGNOMI

40 DIMMI COME TI CHIAMI... E TI DIRÒ CHI SEI

www.ladriatico.info

Bari e Lecce: rush finale

Ultima settimana di campagna elettorale per la sfida che vede in campo Vito Leccese e Fabio Romito nel capoluogo regionale e Adriana Poli Bortone e Carlo Salvemini nel Salento

Ultima settimana di campagna elettorale per eleggere i sindaci di Bari e Lecce e degli altri comuni chiamati al ballottaggio. Il tutto dopo la conclusione del G7, una vetrina eccezionale per la Puglia con Giorgia Meloni sugli scudi. E sarà proprio l'effetto Meloni uno degli interrogativi del voto alle Comunali, così come la scia dell'effetto Decaro potrà avere ripercussioni. Il sindaco uscente di Bari ha ottenuto com'è noto un exploit clamoroso e si è già messo all'opera per sostenere i candidati sindaco del centro-sinistra a Bari e Lecce.

Nel capoluogo regionale la sfida com'è noto è tra Vito Leccese, che ha ottenuto il 48,02%, e l'alfiere del centrodestra Fabio Romito, che ha ottenuto il 29,12%. Movimento 5 Stelle e il candidato sindaco Michele Laforgia (che ha ottenuto il 21,75%) sosterranno Leccese..

A Bari il candidato del centrodestra Fabio Romito ha fatto tappa tra i commercianti al mercato dell'ex manifattura Tabacchi e attende l'arrivo degli esponenti del governo Meloni. Martedì si parte dal ministro dell'Istruzione Valditara, poi toccherà a Sangiuliano, Zangrillo, Crosetto, Fitto e Bernini.

Sul fronte opposto, in attesa di conosce-

re i "big" che caleranno a Bari, lunedì 17 giugno il primo appuntamento pubblico in tandem dedicato a sviluppo urbano ed emergenza casa. Nell'attesa passeggiata elettorale sul mare in zona San Francesco.

Intanto, per la prima volta, si è riunito il tavolo tecnico composto dai membri degli staff che hanno collaborato alla realizzazione dei programmi di Vito Leccese e di Michele Laforgia, per confrontarsi e definire il programma comune con cui il centrosinistra intende governare la città nei prossimi anni.

Le prime proposte saranno illustrate lunedì 17 giugno alle ore 18.00 all'Offici-





na degli esordi da Vito Leccese e Michele Laforgia in una assemblea pubblica.

Dopo una disamina preliminare sui limiti dello sviluppo urbano attuale e sui possibili percorsi di miglioramento che Bari può intraprendere nei prossimi anni, il tavolo tecnico si è concentrato sulla definizione dei primi provvedimenti della prossima amministrazione.

Il tavolo si aggiornerà la prossima settimana per proseguire il lavoro di confronto sui programmi, per definire insieme le Linee Programmatiche del mandato di Vito Leccese Sindaco.

Leccese e Laforgia subito dopo l'esito del primo turno avevano rilasciato una dichiarazione congiunta nella sede della Giusta Causa: «Abbiamo dichiarato pubblicamente e da tempo che, non essendo riusciti a concordare una candidatura unitaria, entrambi abbiamo accettato la candidatura a Sindaco allo scopo non di dividere, ma di unire e allargare la coalizione delle forze progressiste.

Abbiamo pertanto partecipato separatamente al primo turno delle elezioni amministrative, con l'impegno a sostenerci reciprocamente in caso di ballottaggio e a governare insieme, riunendo tutte le componenti della ampia coalizione progressista.

Il voto dell'8 e 9 giugno ha largamente confermato la volontà della maggioranza del corpo elettorale di proseguire e migliorare l'esperienza di governo del centrosinistra a Bari.

Abbiamo, pertanto, già ribadito il nostro impegno in comune: ci presenteremo uniti il 23 e 24 giugno e resteremo uniti anche dopo, al governo della città.

Sin da subito, pertanto, sottoscriveremo il patto per la legalità e, partendo dai rispettivi programmi, lavoreremo per condividere

un programma comune che possa rappresentare l'intera coalizione, in coerenza con le proposte che abbiamo avanzato al momento della presentazione delle liste e in campagna elettorale per una città più giusta, più inclusiva, più sostenibile e più verde.

Con l'intesa, subito dopo il voto, di costruire insieme a tutte le componenti della coalizione progressista, con criteri di rappresentatività, competenza e pari dignità, la squadra per garantire alla città il miglior governo possibile".

Rush finale anche a Lecce dopo le lunghe incertezze legate alle anomalie nello scrutinio di quattro sezioni. Si va verso il 23 e 24 giugno con la candidata di centrodestra Adriana Poli Bortone in vantaggio di oltre 1600 voti sull'uscente di centrosinistra Carlo Salvemini. Risolto il giallo delle percentuali. Le liste del centrodestra non superano il 50% del totale dei voti. Di conseguenza, chi vince il ballottaggio avrà anche il premio di maggioranza in consiglio comunale.

Il risultato finale è rimasto 49,87% contro 46,81% ottenuto dal sindaco uscente Carlo Salvemini, sostenuto dal centrosinistra

Il premio di maggioranza del 60 per cento dei seggi andrà a chi, tra Poli Bortone e Salvemini, otterrà un solo voto in più dell'avversario. Incerto il destino politico di molti candidati

CON LA POLI ELETTA

Con Adriana Poli Bortone sindaca, per Fratelli d'Italia ci sarebbero in consiglio Roberto Giordano Anguilla, Andrea Pasquino, Oronzino Tramacere, Maria Luisa Greco; per lo Sud: Gianpaolo Scorrano, Massimo Fragola, Tonia Erriquez; per Prima Lecce: Bernardo Monticelli Cuggiò; Laura Calò; Carlo Mignone; per Udc-Puglia Popolare: Andrea Guido, Gianmarco Pagliaro;

Movimento Regione Salento: Giancarlo Capoccia, Gianmaria Greco; Forza Italia: Luciano Battista e Luca Russo; Lecce Futura: Luigi Quarta Colosso e Maurizio Botrugno; per la Lega Severo Martini; per Tutta Lecce Sofia Lupo.

Sui banchi della minoranza con Carlo Salvemini, sederebbero per il Pd Paolo Foresio; Sergio Signore, Antonio Rotundo, Loredana Di Cuonzo; per Lecce Città Pubblica: Silvia Miglietta, Fabiana Cicirillo. Per Coscienza Civica: Christian Gnoni, Tony De Matteis; per Avanti Lecce: Giovanni Occhineri; per Noi per Lecce: Andrea Fiore; Sveglia Lecce: Marco De Matteis.

CON SALVEMINI ELETTO

Con Carlo Salvemini sindaco la maggioranza sarebbe composta da Paolo Foresio; Sergio Signore, Antonio Rotundo, Loredana Di Cuonzo, Marco Giannotta e Paola Povero per il Pd; da Silvia Miglietta, Fabiana Cicirillo e Sergio Della Giorgia per Lecce Città Pubblica; Christian Gnoni, Tony De Matteis e Alessandro Costantini per Coscienza Civica; Giovanni Occhineri ed Enza Corvaglia per Avanti Lecce; da Andrea Fiore e Gianluca Borgia per Noi per Lecce; Marco De Matteis per Sveglia Lecce; Pierpaolo Patti (Lecce Città Giusta); Arturo Baglivo per il M5S; Gabriele Torricelli per i Riformisti.

Per l'opposizione, invece, entrerebbero in consiglio Adriana Poli Bortone con Roberto Giordano Anguilla, Andrea Pasquino e Oronzino Tramacere per Fratelli d'Italia; Gianpaolo Scorrano e Massimo Fragola per lo Sud; Bernardo Monticelli Cuggiò e Laura Calò per Prima Lecce, Andrea Guido per l'Udc; Giancarlo Capoccia per il Movimento Regione Salento; Luciano Battista per Forza Italia, Luigi Quarta Colosso per Lecce Futura.

Toni, amato e supervotato



Tutta Mesagne (95 per cento) ha confermato Matarrelli alla guida della città. Ecco i segreti del successo

di **ORONZO MARTUCCI** *Da Nuovo Quotidiano di Puglia*

Toni: a Mesagne per indicarlo non vi è bisogno di aggiungere altro: né il cognome, Matarrelli; né che è il sindaco della città, eletto al secondo mandato con il 95 per cento dei consensi dopo le elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2024. Toni è unico, come lo è stato Armando Maradona nel mondo del calcio. Non speciale: unico. In quale altro modo si può definire un sindaco che viene eletto con il 95 per cento dei consensi in un comune di circa 26 mila abitanti, cioè un Comune nel quale ci sono certo interessi, contrasti, diatribe, odi, invidie dissimulate e/o espresse? In quale altro modo si può definire un politico di professione che: compirà 50 anni il 4 febbraio del prossimo anno; è nato da emigranti a Krefeld, in Germania; è tornato in Italia all'età di 7 anni e mezzo; ha compiuto un regolare corso di studi e si è laureato in Lettere a Lecce nel 2000; nell'ultimo quarto di secolo è stato prima assessore comunale all'Urbanistica e ai Servizi sociali espressione di Rifondazione comunista, poi consigliere provinciale eletto nel collegio uninominale di Mesagne (in carica dal 2004 al 2009), dal 2010 consigliere regionale eletto nella lista Sel (Sinistra ecologia e Libertà) a sostegno del presidente Nichi Vendola, dal 2013 deputato eletto alla Camera sempre con Sel da cui si allontana nel 2014 contestando "lo stalinismo di ritorno" che a suo parere stava ammorbando il partito. Nel 2015 aderisce al movimento Possibile, creato dal deputato ex renziano Pippo Civati,

e nel 2017 approda nel partito Articolo 1-Movimento democratico e progressista creato da Pierluigi Bersani, Massimo D'Alema, Roberto Speranza e altri ex Pd in contrasto con Matteo Renzi.

Nel 2019 la sua prima candidatura a sindaco con una serie di liste civiche e il sostegno di ex socialisti, come Gino Vizino, potente dirigente locale della Uil, e del figlio Mauro, consigliere regionale eletto nel 2015 con una lista a sostegno di Michele Emiliano. Il Pd locale non lo considera adeguato per quell'incarico, e organizzata in contrapposizione una cordata capeggiata come candidato sindaco dall'avvocata Rosanna Saracino. Al ballottaggio Toni Matarrelli sbaraglia la concorrente espressione del Pd e diventa primo cittadino.

Da allora comincia un percorso inarrestabile, fatto di successi e di incarichi istituzionali: dal giugno del 2020 presiede l'Aip (l'Autorità idrica pugliese), l'organismo che in rappresentanza dei Comuni controlla le attività della concessionaria

del servizio idrico integrato (Aqp) e ne delibera i miliardari piani di investimento in rapporto alla tariffa da applicare; dal marzo 2022 è presidente della Provincia. Sempre in sintonia e in linea con il presidente della Regione Michele Emiliano.

Il Pd ha impiegato più di tre anni, dopo le elezioni del 2019, per capire che con Matarrelli sarebbe stata partita persa anche al turno amministrativo del 2024, e vi è stato prima un avvicinamento e poi un ingresso nella maggioranza. I duri e puri del Pd hanno ancora dubbi sull'intesa, ma i risultati bulgari delle amministrative non lasciano spazio ad altre considerazioni. Toni è unico. Il Pd è minoritario. E quasi ininfluente.

In questi anni ha consolidato e fatto crescere il consenso ottenuto nel 2019 attraverso una presenza attiva a fianco di chiunque a Mesagne voglia nel bisogno sentire la vicinanza dell'autorità, aprire un negozio, un pub, un ristorante, un B&B, oppure avere il piacere e l'onore della visita del sindaco in occasione di un battesimo o un matrimonio. E ogni incontro per strada con un cittadino più o meno noto è degno di una foto insieme, abbracciati, da postare su Facebook con un commento accattivante.

Sul piano della comunicazione istituzionale è stato bravo nel cancellare il rapporto tra la città di Mesagne e il suo essere stata capitale della Sacra corona unita, con circa 500 persone affiliate. Ha condotto una battaglia per la designazione di Capitale italiana della cultura 2024, ottenuta da Pesaro, facendo piazzare la città tra le 10 finaliste. Ha assecon-



dato il processo di crescita delle attività artistiche e l'organizzazione di mostre nel castello: un anno fa la mostra su Caravaggio e il suo tempo; dal 13 giugno all'8 dicembre 2024 la mostra intitolare "G7, Sette secolo d'arte italiana", con in esposizione opere del Canaletto, di allievi di Leonardo da Vinci, insieme a opere barocche. Toni ha parlato della mostra come della "più importante mostra del Mezzogiorno". Il sindaco è modesto nel raccontare se stesso, ma quando racconta la sua città la considera ineguagliabile, unica appunto, come lo è lui. E a volte deborda. Troppo. Infatti vi è anche chi ha scritto di patacche in esposizione alla mostra del G7 e che alla mostra su Caravaggio e il suo tempo ci fosse più tempo che Caravaggio. Ma questa è un'altra storia.

Il centro storico di Mesagne da anni è il luogo della movida di quell'area interna della provincia di Brindisi e anche del comune capoluogo. Con Toni Matarrelli ha fatto ulteriori passi in avanti.

Ciò che contraddistingue Toni è anche la capacità di tenersi lontano dalle polemiche, di non esprimere, mai, un punto

di vista contro. Di non prendere una posizione che possa alimentare ulteriori contrapposizioni. Se ci sono nemici, li ignora. Meglio unire che dividere, potrebbe essere il suo motto. Appunto, l'amico di tutti. I nemici non esistono. Li ignora. Proprio seguendo questo stile è arrivato al traguardo del 95 per cento di consensi e ad avere un consiglio comunale nel quale l'opposizione non avrà neppure un rappresentante. Come neppure nella Russia di Putin ora e nella Romania di Ceausescu sino alla morte del dittatore, o nella Bulgaria di Zivkov. Anche se negli stessi giorni in cui si è vo-

tato per il Comune gli elettori mesagnesi hanno avuto in mano la scheda per le elezioni europee e in 3.542 hanno votato per Fratelli d'Italia, in 870 per Forza Italia e in 665 per la Lega (in totale il 40 per cento dei votanti). Il 35 per cento di essi ha votato con convinzione per Matarrelli, un minuto prima o dopo aver votato per il centrodestra.

Toni Matarrelli ha raccolto il **94,57%** dei voti. In **14.004** hanno crociato il suo nome, il doppio di quanti ne aveva raccolti cinque anni fa.

A **Vincenzo Lotesorriere**, lo sfidante sostenuto da Fratelli d'Italia, sono rimaste le briciole: ha racimolato 804 preferenze (5,43%)



L'INDIGNATO SPECIALE



“Storie di successo”

L'Italia dell'Ingegno e dell'Eccellenza nel Mondo.
Il libro in dono istituzionale ai Capi di Stato
e di Governo del Vertice del G7

I Capi di Stato e di Governo del Vertice del G7 a Borgo Egnazia, hanno ricevuto la prima edizione del libro “Storie di Successo, L'Italia dell'Ingegno e dell'Eccellenza nel Mondo” ideato e realizzato da Roberto Santori in collaborazione con Agenzia ANSA, come omaggio sul Made in Italy per la Presidenza italiana del G7.

Il libro racconta 23 storie di successo che incarnano l'eccellenza italiana in settori chiave che saranno oggetto di discussione al G7: l'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale, la competitività economica, e il ruolo dell'Italia nei rapporti globali.

In un mondo in cui la cooperazione internazionale è vitale, le storie di successo italiane mostrano come l'Italia possa giocare un ruolo cruciale nel facilitare il coordinamento delle principali iniziative globali. Dal settore dell'Intelligenza Artificiale alle sfide climatiche e alimentari, il Made in Italy offre lezioni preziose e soluzioni innovative che possono contribuire al dibattito globale.

“Le storie raccontate in questa prima edizione del libro rappresentano l'Italia che funziona e i valori alla base dell'eccellenza italiana. Le aziende che hanno partecipato con il loro racconto, Agenzia ANSA che ha curato la stesura dei testi e la raccolta delle immagini, gli sponsor e tutti coloro che hanno lavorato al progetto insieme a me, siamo tutti molto orgogliosi

che il libro sia stato scelto come dono istituzionale per il Vertice del G7” commenta Roberto Santori, founder di Made in Italy, un progetto incentrato sull'eccellenza italiana e che si articola in una community per condividere storie di successo e innovazione delle imprese italiane in Italia e all'estero, eventi con le Istituzioni e progetti per la formazione di nuove competenze imprenditoriali.

“Questo libro è un omaggio al Made in Italy, ma anche un invito a riflettere su come l'Italia possa contribuire in modo

significativo a plasmare un futuro globale più sostenibile, equilibrato ed inclusivo. La nostra speranza è che sia un contributo tangibile a questa missione, riflettendo la capacità italiana di costruire ponti tra culture e nazioni.” conclude Santori.

L'idea del libro è nata dal lavoro che Made in Italy ha condotto negli ultimi due anni con la sua community di imprenditori e aziende italiane, interrogandosi sulle sfide e le opportunità del brand nazionale, e confrontandosi sul ruolo chiave che il Made in Italy gioca oggi

nello scenario globale.

Le 23 aziende, orgoglio italiano, che si sono raccontate in questa prima edizione sono: Acetaia Malpighi, Acqua Smeraldina, Amaro Lucano, Avio, BasicNet, Clementoni, Dallara Automobili, Divella, E. Marinella, Falqui Prodotti Farmaceutici, Gentilini, Il San Pietro Di Positano, InfoCert, Intercos Group, Loccioni, Ludovico Martelli, Marchesi Frescobaldi, Mutti, Nonino Distillatori, Original Marines, Recordati, Rhea, Terme Di Saturnia.

Hanno supportato il libro: Challenge Network, eFM e Manpower Group, con Associazione Marchi Storici d'Italia, Elis, Italiacamp, Maire, Sace, Simest, Willis Tower Watson.

Il libro è in edizione limitata in esclusiva per il Vertice e le riunioni ministeriali del G7, per le aziende partecipanti e per la community di Made in Italy.



Roberto Santori

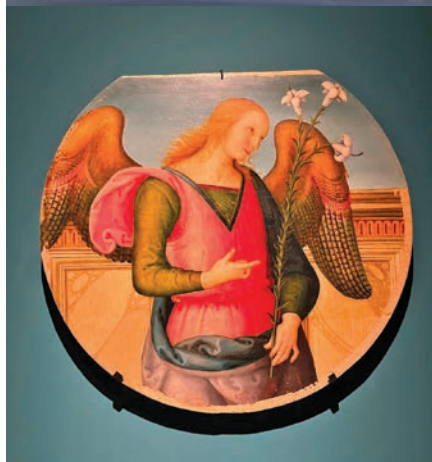
“G7: sette secoli di arte italiana”

Inaugurata la mostra nel castello normanno svevo di Mesagne. Visitabile fino al 30 novembre

L'atrio e le sale nobili del castello normanno svevo di Mesagne (Brindisi) sono state la degna cornice (le sale nobili sono anche il contenitore) per inaugurare «G7, Sette secoli di arte italiana», la mostra che, visitabile fino al 30 novembre prossimo, è stata allestita per la cura del professor Pierluigi Carofano e organizzata - nell'ambito del Protocollo d'Intera Puglia Walking Art - da Micexperience Rete d'Impresa, con enti promotori il Comune di Mesagne e la Regione Puglia, in collaborazione con il Ministero della Cultura.

Nell'atrio del castello, all'inaugurazione hanno presenziato il Direttore Servizio III - Direzione Generale Musei "Fruizione e comunicazione del patrimonio culturale", Luca Mercuri; il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, Francesca Riccio; il presidente del Consiglio regionale, Loredana Capone; il direttore generale del dipartimento Cultura e Turismo della Regione Puglia, Aldo Patruno; l'assessore regionale alla Cultura, Viviana Matrangola; il presidente di Micexperience Rete d'Impresa e ideatore di Puglia Walking Art, Pierangelo Argentieri; il sindaco di Mesagne, Toni Matarrelli, e il curatore della mostra, Pierluigi Carofano, il quale, subito dopo l'inaugurazione, ha illustrato il percorso espositivo, soffermandosi sui singoli aspetti caratterizzanti un'esposizione che compendia sette secoli di arte italiana dal XIV al XX secolo in un corpus di 51 opere.

Nelle sale nobili del Castello di Mesagne dove è allestita la mostra «G7. Sette secoli di arte italiana», «ogni opera è come un sassolino che segna un percorso di cambiamento che allora come oggi è una scelta radicale quanto difficile e coraggiosa». Così legge il visitatore all'inizio del percorso espositivo, che risulta essere «una proposta che non può certamente essere esaustiva, ma traccia



un percorso presentando alcuni dei Maestri della storia dell'arte italiana nel corso di sette secoli». Le opere scelte descrivono il gusto di ogni epoca e segnano alcuni punti cardine del cambiamento: la scoperta della spazialità in pittura raccontata con gli occhi degli allievi di Giotto e di Simone Martini; l'invenzione dello sfumato leonardesco; il classicismo e il naturalismo del Seicento interpretato dai Carracci e Guido Reni; il vedutismo di Canaletto e l'algido neoclassicismo di Canova fino ad arrivare alla contemporaneità delle Combustioni di Burri.

Si parte con "Gli albori dell'arte italiana" e si prosegue riflettendo su "Il primo

Rinascimento", dirigendosi "Verso la maniera moderna". Ci si tuffa quindi ne "Il Seicento: Naturalismo Classicismo e Barocco" e ancora ne "Il Neoclassicismo e il gusto per l'antico". Volgendo verso la conclusione del percorso espositivo, quindi, ecco le ulteriori riflessioni su "L'Ottocento. Citazioni letterarie e rappresentazioni del vero" e su "Il Novecento, un secolo di sperimentazioni". Il tutto in una sapiente compresenza di opere custodite in Musei e Pinacoteche pubbliche e collezioni private: da un seguace di Nicola Pisano ad Alberto Burri, con unico artista vivente Roberto Ferri. Fra i due estremi tanti Maestri dell'Arte italiana, che hanno lasciato segni tangibili delle loro spiccate, ed a volte uniche, capacità artistiche.

Infine, una nota che fa sempre piacere: la Mostra è pienamente accessibile ai visitatori diversamente abili e a tutti coloro che hanno una qualsiasi esigenza motoria particolare in quanto la struttura è dotata di ascensori e rampe per agevolare il passaggio ed il raggiungimento del primo piano del Castello.

Meloni: «G7, un trionfo per l'Italia e per la Puglia»

Le parole della presidente del Consiglio al termine della tre giorni di Borgo Egnazia in un summit che ha fatto epoca

Un trionfo per la Puglia. E grande soddisfazione per l'esito del summit di Borgo Egnazia. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha chiuso la tre giorni del G7 a Savelletri rimarcando il successo ottenuto dall'Italia e la grande capacità organizzativa dimostrata.

È stata la Puglia stessa la migliore risposta ai pregiudizi: "Qualcuno può essere arrivato con un'idea, tutti sono andati via con un'altra...". Parola di Giorgia Meloni, che non si è fatta sfuggire l'occasione di rispondere - sorridente ma risoluta - a chi, alla vigilia del vertice, aveva descritto la regione nel tacco d'Italia cedendo agli stereotipi. E invece "i pugliesi, sono stati molto oltre l'altezza del compito", ha sottolineato la premier ringraziandoli. "Penso sia la risposta migliore ai soliti pregiudizi letti sulla stampa internazionale". Il riferimento, chiarissimo, è a un servizio dei giorni scorsi della Cnn dal titolo 'Mafia Style'. Del resto la Puglia territorio remoto e sconosciuto,



'finis terrae', non lo è più da tempo: destinazione turistica ormai fra le più gettonate dopo un percorso che dura da almeno

due decenni, ha guadagnato attenzione sempre crescente grazie anche a specificità che l'organizzazione di questo G7 ha voluto mettere in evidenza, dall'albero di ulivo nel logo alle scelte per l'accoglienza dei leader. Meloni li ha voluti riunire in un "borgo globale", ha detto, mettendo insieme i panzerotti e la lotta alla Xylella quale cornice della tre giorni di lavori sui temi più pressanti dell'agenda internazionale. "Ieri sera, a vertice terminato, dopo lo splendido regalo che ci ha fatto Andrea Bocelli cantando qualche brano per i leader, ho voluto che fosse tutta una serata tradizionale pugliese, c'erano i panzerotti, gli artigiani, le signore che facevano le orecchiette a mano, c'era la taranta, le luminarie delle feste religiose, c'era la Puglia come la conoscono innanzi tutto i pugliesi, ma come la conoscono gli italiani - ha detto Meloni parlando agli oltre mille giornalisti accreditati al vertice -. Io sono stata fiera di vedere i leader del



G7 a bocca aperta, a volte anche meno, per i sapori, i gusti, l'identità... le signore che regalavano braccialetti con nocciolo d'ulivo, gli artigiani che lavoravano il legno degli ulivi che abbiamo dovuto eradicare per la Xylella, i tavoli che abbiamo fatto con quel legno perché qui siamo sempre capaci di reinventarci. Il segnale che volevo dare era un po' del borgo globale. Penso che diversi leader che sono venuti a trovarci torneranno a fare le vacanze da queste parti", ha concluso soddisfatta la premier.

Sulle grandi tematiche internazionali la premier ha fatto un riassunto ricco di sfumature.

"La dichiarazione finale - ha detto - è un documento ampio e significativo con molti impegni davanti alle sfide globali, impegni concreti che riguardano questioni dirimenti per il nostro futuro. Abbiamo vissuto venerdì una giornata straordinaria con la presenza del Santo Padre, non lo ringrazierò mai abbastanza. Il G7 ribadisce l'impegno compatto per difendere il sistema internazionale di regole basato sul diritto, messo a repentaglio con la guerra di aggressione russa, anche se c'era chi pensava il contrario, intendiamo continuare a sostenere l'Ucraina e abbiamo scelto di rafforzare le nostre linee di azione con un impegno a 360 gradi". Meloni ha ricordato "l'accordo non scontato" sui profitti degli asset russi, "da definire dal punto di vista tecnico nelle prossime settimane".

"Credo che fosse un segnale molto importante da dare - ha aggiunto la presidente del Consiglio - : il G7 non vuole essere una fortezza chiusa, non si deve difendere da qualcosa o qualcuno ma dà un sistema di lavori che vuole offrirsi al mondo, per cercare soluzioni legate allo sviluppo insieme. Era importante per smontare quella narrazione che vorrebbe l'Occidente contro il resto del mondo, questo approccio è stato confermato



durante la presidenza italiana e sono orgogliosa di avere offerto un racconto completamente diverso.

Sulle questioni riguardanti l'Africa nel G7, "è stato condiviso l'approccio italiano", ha detto la premier Meloni. La presidente del Consiglio ha sottolineato come l'Italia "ha cercato fin dall'inizio di creare un punto di riferimento" per quanto riguarda la linea da seguire nei confronti del continente africano: "Unire gli sforzi - ha aggiunto - per continuare a costruire un modello che contribuisca a far crescere e prosperare l'Africa".

Sul fronte economico Giorgia Meloni ha aggiunto: "Al G7 abbiamo voluto mantenere alte le questioni dell'Indo-pacifico e della sicurezza economica", anche "per dare un messaggio alla Cina: siamo aperti al dialogo ma le nostre imprese devono essere in grado di competere ad armi pari" in un libero mercato basato sulle regole. Sulla lotta al traffico

di esseri umani abbiamo portato un modello tutto italiano che nasce da due grandi italiani come Falcone e Borsellino e che ci dice di seguire i soldi: follow the money".

Sulla guerra in Medio Oriente Meloni ha spiegato la sua posizione: "Credo che dobbiamo ricordare chi ha iniziato tutto questo e non è stato Israele, ma qualcuno che ha ucciso civili, donne e bambini. Adesso dobbiamo lavorare per la pace, che vuol dire dialogare, riconoscere il diritto di Israele a essere sicuro, a vivere in pace, e il diritto dei palestinesi ad aver un proprio Stato in cui vivere in modo pacifico. È l'unico modo per affrontare questo problema, il nostro lavoro è dialogare con tutti. Sembra che Israele sia caduto in una trappola, in una trappola di Hamas che aveva l'obiettivo di isolarlo e sembra che stia funzionando. Noi lavoriamo alla sua sicurezza, è quello che sta facendo l'Italia" ha concluso Meloni.



Il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky con Mino e Giovanni Colomba al relais Histò

C'è bisogno di Speranza, siate audaci!

I Vescovi della Chiesa Cattolica di Puglia scrivono ai Capi di Stato del G7

Nella consapevolezza della portata storica di questo evento che vi vede ospiti nella nostra terra, desideriamo porgere il nostro benvenuto insieme a quello di tutte le comunità ecclesiali di Puglia. Ci rallegra sapervi insieme al nostro caro Pontefice, Papa Francesco, che salutiamo con gioia e amore di figli. Anche per questo è un evento storico.

Due immagini ci piace consegnarvi alla vigilia dell'incontro di cui siete protagonisti in questa bella terra di Puglia: quella dell'ulivo e quella dei muretti a secco delle nostre campagne.

La prima, scelta dal Governo Italiano, dice la forza e il radicamento secolare di una natura che ha da sempre costituito la ricchezza di questa parte d'Italia. La seconda racconta la paziente e operosa interazione dell'umano con quanto l'ambiente ha saputo donare per la crescita e il sostentamento di ciascuno.

Due immagini simboliche ed efficaci che, al di fuori di ogni retorica, provocano nell'intimo e aiutano a cogliere la bellezza e la storia di un popolo, quello pugliese, che ha saputo fare di questa terra uno spazio accogliente da vivere nell'armonia della fraternità, aperto alle culture e ai popoli.

Come Pastori della Chiesa Cattolica, cogliamo l'importanza del Vostro incontro come opportunità per segnare un nuovo passo che migliori l'esistenza dell'intera umanità.



A voi, che siete responsabili della vita di tanti, chiediamo con accorata forza il coraggio di non retrocedere dinanzi alle sfide del momento che vedono nella Pace e nella Crescita Sostenibile le coordinate imprescindibili di un cambio di paradigma, di cui tutti avvertiamo la necessità.

Questa nostra terra di Puglia, con la sua millenaria cultura civile e religiosa, esprime da sempre la vocazione a essere ponte tra i popoli del Mediterraneo, "arca di Pace e non arco di guerra", spazio di accoglienza e inclusione e non frontiera inaccessibile e inospitale.

I problemi della nostra gente sono le fatiche dell'umanità. Ai nostri giovani manca il futuro che noi adulti abbiamo rubato loro. Abbiate a cuore il bene di

tutti, sapendo valicare i confini del presente e gli interessi di parte.

C'è bisogno di Speranza, siate audaci!

Aperte varchi alla giustizia sociale, a una reale e fattiva custodia del creato, alla salvaguardia dell'umano, sapendo garantire a tutti l'accesso universale ai servizi essenziali per una vita che sia dignitosa per ciascuno. Siate audaci nel cercare e promuovere la Pace per tutti. I profumi della terra, il sapore dei cibi che gusterete, la bellezza del cielo e lo sguardo aperto sul mare allietino i Vostri giorni e diano slancio ai Vostri cuori.

Nelle nostre celebrazioni non manca la preghiera per le Autorità civili di ogni ordine e grado. In questi giorni pregheremo particolarmente per voi e per il bene dell'umanità tutta.

I Vescovi della Chiesa Cattolica di Puglia

MATARRELLI: «UN G7 CHE DA BRINDISI PORTI LA PACE NEL MONDO»

«La Provincia di Brindisi accoglie con gioia e responsabilità il Presidente della Repubblica, il Santo Padre e i Capi di Stato e di Governo e il Segretario Generale dell'ONU riuniti per partecipare al 50° vertice del G7, a presidenza italiana», dichiara il Presidente dell'Ente Toni Matarrelli.

«La comunità dell'intera provincia, non soltanto quelle di Brindisi e Savelletri di Fasano, avverte l'orgoglio di testimoniare ad un evento straordinario: tanto più perché auspicabilmente vi verranno poste le basi per pianificare una pace duratura in Medio Oriente e in Ucraina e si affronteranno le questioni nevralgiche dell'intelligenza artificiale e dell'energia pulita».

Conclude: «Confido che le suggestioni che la nostra terra offrirà ai suoi ospiti e il sentimento d'accoglienza che connota il nostro popolo conferiranno ulteriore motivazione per il raggiungimento di obiettivi essenziali per il futuro dell'umanità. Se anche una sola decisione cruciale incidesse favorevolmente sui temi della pace o della sostenibilità nel mondo, questo evento resterebbe iscritto indelebilmente e per sempre nella memoria della nostra comunità».



ULIVÈ TRA I PARTNER DEL VERTICE G7 IN PUGLIA

Ulivè, prestigioso produttore di olio extravergine d'oliva di Montemesola, in provincia di Taranto, è stato scelto come partner ufficiale del vertice G7 che si terrà in Puglia. «Questo importante riconoscimento sottolinea l'eccellenza e la qualità del nostro prodotto, Ulivè Grand Cru, portando l'essenza della nostra terra sul palcoscenico mondiale» affermano Emmanuel Sanarica (28 anni), CEO & Founder, e Marzia Gravina (28 anni), Marketing Manager di Ulivè & Co-Founder. Il tema dell'olivo è ricorrente in questo G7. Infatti, il simbolo del G7 per l'evento è un ulivo secolare con radici solide, che affondano nel terreno fertile della nostra amata Puglia e si estendono verso il mare azzurro. La nostra partnership comprende la fornitura di Ulivè Grand Cru, Olio Extravergine di Oliva che incarna il "saper fare italiano". Per l'evento sono stati scelti include prodotti di eccellenza, innovativi e sostenibili, da utilizzare come doni istituzionali e per supportare gli aspetti organizzativi e logistici della presidenza italiana del G7. In particolare, siamo orgogliosi di presentare il nostro Ulivè Grand Cru, eletto tra i migliori oli al mondo nel 2024, 2023 e 2022 nella Dubai Olive Oil Competition, come prodotto ufficiale per l'evento. «Questo olio d'oliva di altissima qualità, frutto della tradizione e della passione della nostra terra, rappresenta l'eccellenza della provincia di Taranto

e la maestria italiana ed è un onore essere presenti come partner al Vertice G7" afferma Emmanuel Sanarica. Partecipare a questo prestigioso evento internazionale è per noi un immenso privilegio. Siamo entusiasti di poter condividere l'essenza della Puglia e l'eccellenza dei nostri prodotti con i leader mondiali e il pubblico internazionale».



Calliope

dalla ricerca alle start-up

La Casa dell'Innovazione per il One Health (CALLIOPE), finanziata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, si inserisce all'interno delle attività del Distretto dell'Innovazione del Comune di Taranto, configurandosi come un vero e proprio hub tecnologico al servizio della salute umana, animale e ambientale, promuovendo il cosiddetto approccio One Health. Al centro del progetto risiede la creazione di un'innovativa piattaforma digitale, concepita come un punto di riferimento per la fruizione e lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia nell'ambito del One Health. Questo approccio, ormai riconosciuto come paradigma fondamentale per affrontare le questioni sanitarie globali emerse con forza negli ultimi anni, supera la visione compartimentata che ha storicamente caratterizzato il settore, promuovendo invece una sinergia tra le diverse discipline e competenze, sia in termini di monitoraggio ed osservazione che di intervento e protezione della salute umana, animale e dell'ambiente, grazie all'ampio partenariato guidato dal Comune di Taranto, che conta oltre 30 Partner tra enti territoriali e nazionali, università, centri di ricerca, aziende e startup innovative che mettono a disposizione specializzazioni complementari nei diversi ambiti. Le minacce sanitarie, infatti, non si limitano a una singola specie o a un determinato ambiente, ma si propagano attraverso complesse

interazioni che richiedono una visione d'insieme e un approccio multidisciplinare. Ecco perché diventa fondamentale un approccio One Health, che riconosce l'interconnessione profonda tra la salute umana, animale e ambientale, analizzando un vero e proprio sistema complesso che collega, tramite un'interfaccia comune, fattori di esposizione chimico-fisica e biologica con effetti analoghi e combinati tra gli uomini, gli animali e l'ambiente intero. Le aree

di lavoro in cui l'approccio One Health è particolarmente rilevante includono: la sicurezza alimentare, il controllo delle malattie zoonotiche, i servizi di laboratorio, le malattie tropicali (troppo spesso trascurate e che possono invece avere un impatto nell'ambito dei fenomeni legati al cambiamento climatico), la salute ambientale e la resistenza antimicrobica. Nel complesso mondo del One Health, l'innovazione tecnologica diventa un alleato indispensabile. Strumenti come l'intelligenza artificiale, combinata con l'elaborazione dei big data, possono aiutarci ad analizzare grandissime quantità di dati provenienti da molteplici fonti, identificare modelli e connessioni altrimenti molto più complesse da riconoscere, sviluppare strumenti e soluzioni innovative per prevenire, diagnosticare e curare le malattie, creare sistemi di monitoraggio per tener traccia della diffusione di malattie e inquinanti. Un esempio concreto è rappresentato dalla gestione di dispositivi IoT (Internet of Things) come sensori in grado di monitorare la qualità dell'aria e dell'acqua; le reti 5G/6G ci permettono poi di raccogliere e trasmettere dati in tempo reale, consentendo un monitoraggio continuo e una risposta rapida a potenziali minacce per la salute. Questo è quello che CALLIOPE intende perseguire, con un investimento significativo per il futuro di Taranto e del territorio pugliese. CALLIOPE non si pone solo come strumento per gli addetti



ai lavori, ma come un'opportunità per tutti coloro che desiderano contribuire a costruire un futuro più sano e sostenibile. Attraverso la piattaforma digitale e una serie di iniziative di formazione e disseminazione, CALLIOPE intende creare una rete collaborativa e inclusiva stabile sul territorio, aperta al contributo di ricercatori, imprese, cittadini e istituzioni, per affrontare insieme le sfide della salute globale e costruire un futuro più sano e sostenibile.

All'interno di CALLIOPE, Tecnopolis, il Parco Scientifico e Tecnologico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, mette a disposizione la propria esperienza di incubatore per accompagnare le start-up nel percorso di valorizzazione dei risultati di ricerca verso il mercato. Nato con una vocazione originaria nel settore ICT, Tecnopolis si è evoluto nel tempo in un soggetto intermediario chiave per l'innovazione, agendo da ponte tra il mondo accademico, rappresentato da Università ed Enti di Ricerca Pubblici, e il tessuto imprenditoriale. Tecnopolis è attiva in diversi settori applicativi, tra cui l'istruzione, la salute, il turismo, le imprese culturali e creative e l'agroalimentare. La sua metodologia si basa su un approccio articolato su sei pilastri principali:

- Informazione verso tutti gli stakeholders dell'ecosistema dell'innovazione, fornendo loro le conoscenze necessarie per navigare il complesso panorama dell'innovazione.
- Formazione, accompagnando le imprese nel rafforzare le proprie competenze in materia di innovazione e transizione digitale, supportandole nell'adozione di nuove tecnologie e metodologie, attraverso corsi e workshop mirati.
- Dimostrazione, mettendo a disposizione infrastrutture e spazi per sperimentare e testare soluzioni innovative in contesti reali. Proprio nell'ambito di CALLIOPE nascerà presso il Parco uno spazio dimostrativo cui ricercatori, tecnici, studenti e cittadini potranno accedere per toccare con mano alcune delle innovazioni che il progetto sta sviluppando.
- Fattibilità, supportando le imprese nella valutazione della fattibilità tecnica ed economica delle loro idee innovative, fornendo loro assistenza nella fase di prototipazione e sviluppo.
- Sperimentazione, facilitando l'accesso a risorse per la sperimentazione di soluzioni innovative, favorendo la collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca.
- Sostegno al finanziamento, accompagnando le imprese nella ricerca di



finanziamenti adeguati per lo sviluppo dei loro progetti innovativi, accompagnandole nella stesura del business plan e nella presentazione delle candidature.

Tecnopolis è responsabile in CALLIOPE della progettazione di percorsi di reskilling/upskilling sul One Health e della formazione di profili tecnici per lo sviluppo di applicazioni basate su 5G, blockchain, intelligenza artificiale e IoT. In linea con la sua missione istituzionale, contribuisce alla sensibilizzazione degli enti locali e alla divulgazione alla cittadinanza dei risultati e delle opportunità offerte da CALLIOPE ed offre supporto alle startup. Un esempio di questo impegno è rappresentato dalla startup Genotoxic, nata proprio all'interno dell'ecosistema CALLIOPE.

Genotoxic trae origine da una trentennale esperienza nel campo delle terapie mediche di disintossicazione da inquinanti ambientali, maturata all'interno del Dipartimento Salute del Parco Scientifico e Tecnologico. Il suo punto di forza risiede nella sinergia tra le diverse competenze mediche e la presenza di un settore Ambiente/Salute all'interno del dipartimento, che adottando appieno la

prospettiva One Health è specializzato nell'integrazione dei dati sulla salute umana con i rilevamenti ambientali, con particolare attenzione ai metalli pesanti. L'attenzione di Tecnopolis si è concentrata in particolare su Taranto e la Terra dei Fuochi, aree ad alta criticità ambientale a causa della presenza di inquinanti. Attraverso un'analisi epidemiologica approfondita, sono state identificate le patologie ricorrenti nella popolazione locale, con particolare attenzione al ruolo dei metalli pesanti come fattori di rischio. La raccolta e l'analisi statistica di ingenti volumi di dati hanno permesso di individuare un primo gruppo di patologie: quelle cardiovascolari. In questo contesto nasce Genotoxic, che Tecnopolis ha accompagnato sin dai primi passi, fornendo alla startup l'expertise e le risorse necessarie per trasformare un'idea innovativa in un progetto imprenditoriale concreto, anche attraverso l'intuizione metodologica di scegliere come punto di partenza due esami semplici e non invasivi come l'analisi del capello e di un campione salivare. L'evento del prossimo 18 giugno sarà l'occasione di presentare l'innovativo test sviluppato dalla startup tarantina che, attraverso l'elaborazione di un indice di bioaccumulo e di un indice di rischio cardiovascolare, consente di avviare un percorso di disintossicazione personalizzato, anche con il supporto di alimenti nutraceutici opportunamente individuati.

La storia di Genotoxic rappresenta un esempio tangibile del ruolo di Tecnopolis come catalizzatore dell'innovazione per la salute, a Taranto e non solo. Attraverso la promozione della ricerca, della formazione e del trasferimento tecnologico, Tecnopolis intende continuare ad operare sul territorio continuando a tessere un'ampia rete di relazioni e progetti che favoriscano la nascita e lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali, contribuendo a creare un ecosistema virtuoso che mette a sistema i contributi di università, enti di ricerca, imprese e cittadini.



Annamaria Annicchiarico, direttore generale e amministratore unico di Tecnopolis

IL PROGETTO

ECOTOSSICOLOGIA dei metalli pesanti e il genotoxic test

Tecnopolis, catalizzatore dell'innovazione per la salute, rilancia con il Comune di Taranto il tema della correlazione tra salute e ambiente all'interno della Casa delle Tecnologie Emergenti, un hub dell'innovazione in cui competenze e tecnologie di ultima generazione si fondono per dare luogo ad un programma di ricerca traslazionale in ambito One Health

di AGATA BATTISTA

Martedì 18 giugno 2024, nella suggestiva cornice degli ex Barracamenti Cattolica di Taranto, situati in via di Palma 107, si terrà l'evento "Calliope: dalla ricerca alle start-up". Questo incontro, dedicato all'ecotossicologia dei metalli pesanti e alla presentazione del GenoToxic Test, rappresenta un'importante occasione per esplorare le sinergie tra ricerca scientifica e imprenditoria innovativa

La ricerca in questo campo include lo studio delle variazioni dell'espressione genica e del funzionamento biochimico dei sistemi di biotrasformazione e detossificazione, nonché dello stress ossidativo negli organismi esposti a contaminanti. Un aspetto cruciale di questa ricerca è l'utilizzo del genotoxic test, che misura i danni al DNA causati dai metalli pesanti. Questo test è essenziale per comprendere i potenziali effetti a lungo termine sulla salute umana e sull'ambiente. Le start-up giocano un ruolo importante nel tradurre queste scoperte scientifiche in soluzioni pratiche e commerciali, facilitando l'implementazione di tecnologie avanzate per la mitigazione dei rischi ecologici.

La giornata inizierà alle 9 con la registrazione dei partecipanti e un welcome

coffee, creando un'atmosfera conviviale e di networking. Alle 9.30, i saluti istituzionali daranno ufficialmente il via all'evento.

Dalle 9.45 il gruppo di lavoro Calliope presenterà il progetto e le sue finalità. Calliope si propone di affrontare le problematiche ambientali e sanitarie con un approccio integrato One Health, che riconosce l'interconnessione tra la salute umana, animale e degli ecosistemi. Questo metodo innovativo è cruciale per comprendere e mitigare l'impatto



Ing. Gabriella Dellino, PhD PMP
Project Manager

dei metalli pesanti sull'ambiente e sulla salute.

A seguire la dottoressa Annamaria Annicchiarico, direttore generale e amministratore unico di Tecnopolis, illustrerà come il progetto Calliope si concentri sull'impatto dei metalli pesanti, evidenziando le opportunità di impresa che emergono dalle ricerche in ambito One Health. La ricerca scientifica non solo contribuisce alla conoscenza, ma può anche generare start-up innovative che trasformano le scoperte in soluzioni pratiche e commercializzabili.

Dalle 10.30 Genotoxic presenterà il GenoToxic Test, un approccio personalizzato alla valutazione del rischio cardiovascolare. Questa start-up ha sviluppato un test che non solo valuta il rischio, ma propone anche il Detoxic Program, un contributo significativo alla prevenzione sanitaria. La mission di Genotoxic è quella di utilizzare la ricerca per creare strumenti diagnostici avanzati che possano migliorare la salute pubblica.

La parola passerà ad Alfonso Monaco del Dipartimento di Fisica Uniba che parlerà dell'uso dell'intelligenza artificiale nello sviluppo di modelli previsionali a supporto del percorso clinico-diagnostico

co. I modelli di machine learning possono rivoluzionare la previsione del rischio cardiovascolare, offrendo strumenti potenti per la medicina preventiva.

A seguire Aldo Galeandro, direttore scientifico del Dipartimento Salute di Tecnopolis, illustrerà la strategia di sperimentazione nell'analisi dei rischi cardiovascolari associati all'esposizione ai metalli pesanti. Verranno presentate evidenze scientifiche e dati che supportano il legame tra esposizione a metalli pesanti e danni cardiovascolari, sottolineando l'importanza di una ricerca rigorosa per affrontare queste problematiche.

La sessione dalle 11.50 alle 12.30 sarà dedicata agli interventi sui futuri sviluppi. Alessandro Fania discuterà la connessione tra inquinamento ambientale e morbo di Alzheimer, evidenziata dall'IA. Filomena Corbo del Dipartimento di Farmacia-Scienze del farmaco parlerà invece di nutraceutica e stress ossidativo proponendo nuovi target accessibili per la prevenzione e la cura.

La giornata sarà conclusa dall'intervento di Maria Casola dell'Uniba che presenterà strumenti di networking e

Il Progetto, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made In Italy e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, si focalizza sulla comprensione delle interazioni tra **agenti ambientali, chimici e fisici** ed è finalizzato all'acquisizione di **dati ed informazioni**, alla **disseminazione dei risultati**, al **trasferimento tecnologico** e alla **diffusione di conoscenza** sul tema nei confronti della cittadinanza

contaminazione per la crescita di nuove idee, con particolare riferimento al J.Co. Hub.

La sessione di domande e risposte offrirà ai partecipanti l'opportunità di approfondire i temi trattati.

L'evento promette di essere un'importante piattaforma di discussione e innovazione, unendo ricerca scientifica e imprenditorialità per affrontare le sfide ecotossicologiche e migliorare la salute

pubblica.

L'Università di Bari e Tecnopolis stanno favorendo questa transizione dalla ricerca all'applicazione pratica, promuovendo la collaborazione tra istituti di ricerca e il settore privato.

Eventi come quello del 18 rappresentano piattaforme ideali per discutere delle innovazioni emergenti e delle strategie per affrontare le sfide ambientali attuali in tema di salute e ambiente.





Canosa di Puglia area archeologica a cielo aperto

Due diverse campagne di scavo su concessione rilasciata alla Fondazione Archeologica Canosina

Lo scorso 10 giugno, hanno preso il via a Canosa di Puglia due campagne di scavo, distinte ma contestuali, che vedono coinvolti, nel complesso, oltre quaranta tra studenti e docenti delle Università di Bari e di Foggia. Un traguardo raggiunto in sinergia tra la FAC - Fondazione Archeologica Canosina - la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta - Andria - Trani e Foggia, le Università coinvolte e A.I.T.A.I.R. s.r.l. - Alta Tecnologia in Archeologia per l'Innovazione e la ricerca, società spin-off dell'Ateneo barese.

A Pietra Caduta, esteso spazio funerario situato nella zona meridionale della città, si scava dopo sette anni dalle ultime indagini archeologiche. L'attività di esplorazione, secondo il team UniBa al lavoro, potrebbe condurre all'ampliamento dell'area funeraria con la scoperta di nuove tombe.

Nelle vicinanze, sulla collina di San Pietro, una zona periferica finora risparmiata dall'espansione edilizia, dopo vent'anni dalle precedenti indagini, un altro team di ricerca, quello guidato dal prof. Volpe dell'Università di Foggia, è impegnato nelle attività di scavo sul quartiere produttivo artigianale non lontano dall'omonimo complesso episcopale

paleocristiano. Si tratta di un luogo avvolto dal fascino dove avrebbero trovato una prima sepoltura i resti mortali dell'autorevole vescovo Sabino. L'indagine potrebbe condurre a nuove interessanti scoperte sul quartiere destinato alla produzione ceramica di Canosa.

È tutto meglio dettagliato nel comunicato che invio in allegato, recante le dichiarazioni di Sergio Fontana, Presidente della F.A.C., titolare delle concessioni di scavo, e di Anita Guarnieri, Soprintendente ABAP Bat e Foggia, unitamente a due vedute aeree degli scavi.



AL MINISTERO DELLE IMPRESE PER BRINDISI

**Dichiarazione di Gianfranco Solazzo,
segretario generale Cisl Taranto Brindisi**

“Il tavolo cui abbiamo partecipato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha determinato possibili novità che abbiamo registrato con moderata soddisfazione, in attesa che alle promesse seguano i fatti concreti. Il Governo, rappresentato dall’avvocato Amedeo Teti, Capo del Dipartimento per le politiche per le imprese, ha illustrato quattro progetti relativi ad altrettanti investimenti che potrebbero concretizzarsi: Scandiuzzi società di metalmeccanica e costruzioni, ACT Blade per la produzione di pale eoliche innovative, Green-thesis Group su riciclo di pale eoliche dismesse, Grimaldi per la logistica.

Altri impegni assunti, prima del prossimo incontro che avverrà a Brindisi, a breve, quelli riguardanti i fabbisogni formativi delle succitate Aziende, per il tramite



del Presidente della task force regionale.

Frattanto, Confindustria verificherà ulteriori manifestazioni di interesse per altri investimenti.

Il Governo, inoltre, insieme con Enel e Mase verificherà i tempi dello smantellamento (decommissioning) della Centrale e verificherà con Terna l’essenzialità della Centrale in seguito alla riapertura del procedimento sul capacity market ed a fronte della nostra richiesta che ne sia ripensata la riconversione a gas oppure mantenuto l’attuale processo produttivo, per evitare una perdita pesantissima di posti di lavoro

Ancora: saranno attivati due tavoli, uno per la Chimica ed uno per l’Aerospazio e verrà effettuato un esame delle aree ricadenti nella zona Sin in quanto l’attuale perimetrazione è un limite per i nuovi investimenti industriali.

Appena tutte queste verifiche saranno pronte si procederà a realizzare la struttura per l’Accordo di programma”.

Appena tutte queste verifiche saranno pronte si procederà a realizzare la struttura per l’Accordo di programma”.



NUMERO VERDE GRATUITO
800 099 166

-Ecografia Mammaria
-Ecografia Pelvica
-Ecografia dei Cavi ascellari
-Ecografia Tiroidea

PACCHETTO DONNA

~~150,00~~

80,00€

POLIAMBULATORIO MEDICO OTOSALUS - TARANTO VIA C. BERGAMINI 2/C



A LEZIONE DI VINO

Cellino San Marco: Cantine Due Palme ospita a Villa Neviera 85 Docenti universitari esperti di vino, provenienti da tutto il mondo, per la 3a Conferenza dell'Associazione Europea degli Economisti del Vino

Un viaggio alla scoperta dei segreti del vino e del territorio; un tour organizzato dal Prof. Giulio Malorgio, ordinario di Economia Agraria presso l'università di Bologna e il Prof. Pier Paolo Miglietta, prof. Associato di Economia Agraria presso l'università del Salento. A fare gli onori di casa il Fondatore di Cantine Due Palme, l'enologo Angelo Maci, e la event manager Antonella Maci, che hanno accolto i gruppi di docenti guidandoli tra vigne, impianti tecnologici e storia del territorio nella meravigliosa Villa Neviera, in un viaggio alla scoperta di un Salento che Cantine Due Palme è riuscito a portare alla ribalta in tutto il mondo. Tra i riconoscimenti dati anche il Best Paper Award, miglior contributo scientifico presentato da giovani studiosi under 35 e intitolato alla memoria di Antonio De Viti De Marco, economista e già proprietario della dimora storica Villa Neviera ora di Cantine Due Palme.



Massimo Bray



nuovo presidente Fondazione Notte della Taranta

L'ex ministro alla Cultura, direttore della Treccani, subentra al dimissionario Massimo Manera

La Regione Puglia ha partecipato venerdì 14 giugno all'assemblea dei soci della Fondazione Notte della Taranta per la nomina del nuovo presidente e il rinnovo del consiglio di amministrazione. Le operazioni si sono concluse con la nomina del presidente della Fondazione, nella persona dell'onorevole, professor Massimo Bray, attuale direttore generale dell'Istituto Italiana Treccani, nonché presidente della Fondazione per il libro, già Ministro della Cultura e Assessore alla Cultura e al

Turismo della Regione Puglia.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da Graziano Vantaggiato, sindaco di Soletto, in rappresentanza dell'Unione dei Comuni della Grecia Salentina, Valentina Avvantaggiato, sindaca di Melpignano, in rappresentanza dell'Istituto Diego Carpitella e Addolorata Manti, sindaca di Corigliano d'Otranto, in rappresentanza della Regione Puglia.

Un ringraziamento particolare è stato espresso al presidente uscente, Massimo Manera, e al consigliere Ivan Stomeo, per il costante e proficuo impegno mante-

nuto nel corso del mandato, garantendo un indiscusso successo della Fondazione con riconoscimenti nazionali e internazionali di elevato spessore nella cultura popolare musicale.

La Regione Puglia augura a tutti i membri del consiglio di Amministrazione e al neo presidente un buon lavoro, sempre orientato alla valorizzazione e promozione del "tarantismo", quale espressione particolarmente originale del patrimonio culturale immateriale pugliese.





Cooperazione sostenibilità e persone

Nonostante le forti spinte inflattive, Conad Adriatico ha archiviato il 2023 con risultati positivi, distinguendosi per l'impegno profuso a sostegno del potere d'acquisto dei consumatori e della propria base sociale: un fatturato di 2.134 milioni di euro (+6,65% rispetto al 2022), 323,05 milioni di euro di patrimonio netto consolidato e una quota di mercato del 17,90% nei territori di competenza

Presentato un ambizioso piano di sviluppo per il quadriennio 2023-2026 con investimenti per oltre 342 milioni di euro per accrescere la propria quota di mercato e l'efficienza della propria rete di vendita oltre ad importanti investimenti per la formazione e la crescita del capitale umano

Una quattro giorni tutta pugliese, nello splendido resort di Pugnochiuso, per l'Assemblea di Bilancio di Conad Adriatico che ha presentato ai suoi Soci e agli Stakeholder i risultati positivi dell'ultimo anno. La Cooperativa, infatti, archivia il 2023 con un **fatturato di 2.134 milioni di euro (+ 6,65% rispetto al 2022)**, **323,05 milioni di euro di patrimonio netto consolidato e una quota di mercato del 17,90% nel territorio di competenza**. Negli ultimi dieci anni, Conad Adriatico ha mantenuto un **trend di sviluppo costante**, con un **aumento complessivo del fatturato del 131%**, consolidando la sua posizione di leadership sul mercato.

Nonostante l'anno ancora connotato dalle forte spinte inflattive Conad Adriatico ha dimostrato una grande resilienza nel corso del 2023, confermandosi come punto di riferimento sul territorio. Con **273 Soci Imprenditori, 473 punti vendita e circa 8.450 collaboratori**, la Cooperativa ha continuato a operare con determinazione e dedizione per generare valore per i territori in cui è presente: **Marche (Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Ancona città e alcuni comuni della provin-**

→ **Antonio Di Ferdinando**, amministratore delegato di Conad Adriatico

cia stessa), **Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata.**

Nel 2023 Conad Adriatico ha potenziato la propria leadership confermandosi primo gruppo distributivo in **Abruzzo con una quota di mercato del 32,07%, nelle Marche (21,29%) e nel Molise (21,29%)** e seconda azienda Top nella Regione Marche nella classifica stilata dalla **Fondazione Aristide Merloni e dall'Università Politecnica delle Marche.**

La **forza della collaborazione, la passione dell'imprenditorialità, la mutualità e la partecipazione** rappresentano il cuore pulsante del modello cooperativo Conad che ha consentito al gruppo di consolidare il legame con le comunità e il territorio e la sua posizione nel settore della distribuzione.

Anche nel 2023 la Cooperativa si è distinta per l'impegno profuso a sostegno del potere d'acquisto dei clienti attraverso una **solida politica di supporto per i prodotti a marchio**, promuovendo iniziative di fidelizzazione e campagne di sensibilizzazione che incoraggiano scelte alimentari sostenibili. In particolare, è stata potenziata l'iniziativa **"Bassi e Fissi"**, che consiste in un'ampia selezione di prodotti a marchio Conad che soddisfano le esigenze quotidiane dei consumatori, continuando il processo virtuoso di potenziamento sia in termini di quantità dei prodotti sia di convenienza economica.

In questo scenario, infatti, i prodotti della **Marca del Distributore-MDD** hanno giocato un ruolo fondamentale per i consumatori assicurando convenienza, massima cura per la qualità dei prodotti, controlli lungo tutta la filiera e attenzione alla sostenibilità ambientale. Nella rete di vendita di Conad Adriatico, la crescita dell'incidenza dell'MDD è proseguita sia nei grandi punti vendita che nei negozi di prossimità, con quest'ultimi che hanno mostrato una notevole solidità rispetto ai discount, mantenendo una performance di oltre 13 punti percentuali rispetto alla media del proprio territorio.

"Conad Adriatico ha affrontato con determinazione le sfide di un panorama economico e sociale instabile, rimanendo fedele alla missione di creare valore e proteggere



NEL 2023, DEVOLUTI OLTRE 3,9 MILIONI DI EURO A INIZIATIVE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE E PER LA RIDUZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE, CONFERMANDO L'IMPEGNO VERSO LA COMUNITÀ E L'AMBIENTE



il potere d'acquisto dei clienti, supportando i Soci Imprenditori. Di fronte a spinte inflazionistiche che hanno raggiunto un picco del 5,7% e tensioni geopolitiche che hanno complicato i mercati energetici e agroalimentari, la nostra Cooperativa ha continuato a svolgere un ruolo sociale attivo, stimolando l'occupazione, sostenendo le aziende locali e promuovendo iniziative di responsabilità sociale, con un forte impegno verso la sostenibilità, l'innovazione e la formazione dei collaboratori - ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Conad Adriatico, Antonio Di Ferdinando - La sostenibilità è al centro della nostra strategia: stiamo incrementando la produzione e l'autoconsumo di energia pulita, riducendo i consumi nella logistica e nei punti vendita, e prestando particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione e al futuro dei giovani. Conad Adriatico ha intrapreso un percorso significativo che porterà presto alla pubblicazione del primo bilancio di sostenibilità. La nostra leadership non è mai stata un fine a sé stessa, ma un mezzo per creare valore in modo cooperativo e sostenibile."

Per il quadriennio 2023-2026 Conad Adriatico ha definito un importante **piano di sviluppo con investimenti per**

MEDIMEX

International Festival & Music Conference

Taranto 19-23 giugno 2024



LIVE

22 GIUGNO

THE SMILE

support **ROBERT STILLMAN**

opening act **Melga**

23 GIUGNO

THE JESUS AND MARY CHAIN

PULP

opening act **Guatemala**

19 GIU—14 LUG 2024 MAR^{TA}

MOSTRA FOTOGRAFICA

**Bob Gruen: John Lennon,
The New York Years**

A cura di ONO Arte Contemporanea

In anteprima nazionale, presso il MAR^{TA} - Museo Archeologico Nazionale di Taranto, 60 foto di uno dei fotografi più conosciuti e rispettati della *rock photography* per raccontare la vita di Lennon.

L'accesso alla mostra è incluso nel biglietto di ingresso al MAR^{TA}



© Bob Gruen / www.bobgruen.com

Mainstage, Rotonda del Lungomare
Apertura cancelli 19:00 - Start 20:30

Biglietti in vendita sui circuiti Ticketone, Vivaticket e presso la biglietteria del Mainstage, Rotonda del Lungomare, il 22, 23 giugno dalle 16:00 alle 23:00

TUTTO IL
PROGRAMMA SU
MEDIMEX.IT



PRO - Panel, Workshop, One to One, Networking Sessions

EDU - Musicarium, Medimex Music Factory, Fame

Video Mapping Incontri & Racconti Talk Showcase Book Stories Film



Teatro Pubblico Pugliese



Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura



UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA PROMOZIONE

#WEAREIN PUGLIA

ITALIA.IT

MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

Evento realizzato in collaborazione con il Ministero del Turismo - Fondo Unico Nazionale Turismo

SPONSORED BY



MEDIA PARTNER



IN PARTNERSHIP WITH



MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE
MARBITTIMO SUD

342 milioni di euro con l'obiettivo di continuare ad accrescere la propria quota di mercato e l'efficienza della rete di vendita, di investire in progetti di digitalizzazione, innovazione e valorizzazione delle filiere locali oltre ad importanti investimenti in formazione e crescita del capitale umano, con lo sguardo sempre attento alla salvaguardia ambientale, alla valorizzazione del tessuto imprenditoriale e al benessere delle persone e delle comunità. Nel 2023 Conad Adriatico ha investito **oltre 92 milioni di euro** per sostenere lo sviluppo e l'ammodernamento della rete vendita con soluzioni tecnologicamente evolute per l'efficientamento energetico, la riduzione dei consumi e la generazione di energia pulita attraverso, ad esempio, gli impianti fotovoltaici. Nel 2023 la Cooperativa ha **intensificato l'impegno verso la Comunità** destinando circa **4 milioni di euro a sostegno di iniziative di responsabilità sociale**, dalla solidarietà alle iniziative per le nuove generazioni, dal contrasto alla violenza di genere allo sport inclusivo, fino al sostegno ad Istituti ed Enti per la valorizzazione della cultura e del territorio, **evidenziando un incremento del 20,13% rispetto all'anno pre-**

cedente grazie anche al sostegno attivo alle iniziative promosse dai Soci e dalla Fondazione Conad Ets.

La rete di vendita

Nel 2023 la rete di vendita di Conad Adriatico è composta da **453 punti vendita**, per una superficie totale di 385.040 m2, gestita da **273 soci imprenditori: Marche (71), Abruzzo e Molise (162), Basilicata e Puglia (178), Albania e Kosovo (42)**. La Cooperativa offre i propri prodotti attraverso diversi canali distributivi, con formati che includono: **24 Spazio Conad, 9 Conad Superstore, 187 Conad, 119 Conad City, 27 Margherita Conad, 66 Todis e 15 L'Alimentare**. La rete di vendita è completata da **4 distributori di carburante** e da **2 Pet Store Conad**, a cui si aggiungono **27 Parafarmacie, 12 Ottico Conad**.

Le Persone di Conad Adriatico

Anche dal punto di vista occupazionale, Conad Adriatico ha registrato risultati positivi nel 2023, con un **aumento del numero dei collaboratori** che ammonta a **8.791** (tra sede centrale e rete di vendita), con un **incremento di 512 unità rispetto al 2022**. Nel corso

dell'anno la Cooperativa ha intensificato l'impegno per la formazione mettendo a disposizione dei Soci, dei collaboratori di Cooperativa e della Rete opportunità di sviluppo e formazione in ogni fase di carriera professionale, coinvolgendo complessivamente **2.860 risorse per un totale di 40.563 ore di formazione totale**. I percorsi di crescita proposti sono orientati al miglioramento continuo per quanto riguarda le **abilità professionali, i livelli di conoscenza dei prodotti e dei processi, l'utilizzo delle strumentazioni digitali e tradizionali**, allo sviluppo dell'efficienza e dell'efficacia di tutti i processi di Punto di Vendita e di cooperativa. Conad Adriatico ha investito nello sviluppo di competenze legate alle tematiche della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica, pilastri sempre più centrali della strategia aziendale.

Sostenere le imprese del Territorio

Conad Adriatico coltiva da sempre un solido legame con i territori, dedicando massima attenzione alla valorizzazione delle aziende e della filiera agroalimentare regionale e locale. Nel 2023 la rete di fornitori locali di Conad Adriatico **conta 551 produttori locali**, con i quali



CONAD ADRIATICO

la cooperativa ha sviluppato un **fatturato di 566,6 milioni di euro**, segnando un incremento di **76,2 milioni rispetto al 2022**.

Sostenibilità

Nel corso dell'anno, Conad Adriatico ha continuato a lavorare sul **contrasto agli sprechi e sulla diminuzione dell'impronta climatica, migliorando la gestione delle risorse, riducendo i consumi e promuovendo comportamenti sostenibili lungo tutta la filiera, dai fornitori ai consumatori**. Nel settore della **logistica**, Conad Adriatico ha rafforzato la propria una strategia operativa per migliorare l'efficienza delle operazioni logistiche, contenendo i costi di movimentazione e trasporto con una significativa riduzione delle emissioni di CO₂. Centrali nell'impegno della Cooperativa sono stati i **nuovi progetti di sviluppo con l'uso di energia fotovoltaica**: nel 2023 è stato possibile evitare oltre 305.000 kg di CO₂ grazie agli impianti fotovoltaici installati sui punti vendita. Nel 2024 Conad Adriatico ha inaugurato un nuovo hub logistico a Grottaglie (TA), uno dei centri più innovativi del centro Italia che si distingue per l'attenzione all'innovazione e agli obiettivi di sostenibilità ambientale. L'hub si sviluppa su un'area di oltre 21.000 mq, di cui 9.500 mq coperti ed è dotato di moderne tecnologie e sistemi informatici avanzati per gestire in modo efficiente l'intera filiera logistica, a partire da un sistema di software integrato che permetterà di monitorare e ottimizzare le operazioni di stoccaggio, movimentazione e distribuzione dei prodotti. Il magazzino è suddiviso in diverse zone dedicate ai prodotti Superfresco, come carni e ortofrutta, che richiedono particolari condizioni di conservazione e refrigerazione.

L'impegno per la Comunità

Anche nel corso 2022 forte è stato l'impegno di Conad Adriatico in **iniziative di responsabilità sociale**: oltre **3,9 milioni di euro** sono stati destinati per sostenere progetti solidali a favore delle comunità. La Cooperativa ha sostenuto importanti iniziative a favore della scuola, come il **progetto Unisona** in collaborazione con la **Fondazione Conad ETS**, dello sport giovanile e delle associazioni e degli enti no-profit nei territori in cui opera, come ad esempio l'apertura degli **Empori della Solidarietà** in collaborazione con **Caritas Italiana**, al fine di fornire sostegno alimentare alle persone

Al centro Mauro Lusetti, presidente Consorzio Conad



che vivono in condizioni di vulnerabilità. Nel 2023 sono **378 i punti vendita della rete** di Conad Adriatico impegnati in iniziative "antispreco", il cui lavoro di attenta gestione convogliano beni alimentari verso numerose associazioni: **il Banco Alimentare, Caritas, Empori della Solidarietà, oltre a numerose parrocchie, Protezione Civile, Croce Rossa**. Questa rete di preziosa collaborazione ha portato, nel 2023, al recupero di oltre **1 milione di kg di generi alimentari**, pari ad un **valore di oltre 819.000 euro**.

SCHUDE REGIONALI:

Conad Adriatico in Puglia e Basilicata

In Puglia e Basilicata Conad Adriatico è presente con **178 punti vendita** (7 Spazio Conad, 4 Conad Superstore, 59 Conad, 69 Conad City, 8 Margherita Conad, 29 Todis, 2 L'Alimentare, che hanno generato **un giro d'affari di 718 milioni di euro**.

L'insegna in Puglia ha una **quota di mercato del 12,30%**, consentendo a **149 fornitori locali - per un fatturato complessivo di oltre 190 milioni di euro** - di avere uno sbocco garantito nella grande distribuzione per le loro produzioni. I soci imprenditori nelle due Regioni sono **87**, mentre i collaboratori sono **2.710**.

Conad Adriatico nelle Marche

Nelle **Marche** Conad Adriatico è presente con **71 punti vendita** (7 Spazio Conad, 1 Conad Superstore, 25 Conad, 20 Conad City, 4 Margherita Conad, 3 Todis, 9 L'Alimentare, 1 Petstore, 1 distributore carburanti) nelle province di Macerata, Ascoli Piceno, Fermo Ancona

città e alcuni paesi della provincia stessa, che hanno generato **un giro d'affari di circa 400 milioni di euro**. I soci imprenditori in Regione sono **74**.

L'insegna si è rafforzata in **termini di quota di mercato**, confermandosi come primo gruppo distributivo con una quota **21,29%**. Lo sviluppo impresso in Regione ha anche consentito ad un maggior numero di fornitori locali - **185 quelli attivi a fine 2023 per un fatturato di oltre 174 milioni di euro** - di avere uno sbocco garantito nella grande distribuzione per le loro produzioni.

Conad Adriatico in Abruzzo e in Molise

In Abruzzo Conad Adriatico è presente con **146 punti vendita** (8 Spazio Conad, 4 Conad Superstore, 58 Conad, 27 Conad City, 10 Margherita Conad, 32 Todis, 4 L'Alimentare, 1 Pet Store e 2 distributori di carburanti), che hanno generato **un giro d'affari di oltre 831 milioni di euro (in crescita del 7,17% rispetto al 2022)**. In **Molise** l'insegna conta **16 punti vendita** (2 Spazio Conad, 3 Conad, 3 Conad City, 5 Margherita Conad, 2 Todis, 1 distributore di carburanti), per un fatturato di **oltre 113 milioni di euro**.

L'insegna è leader in **Abruzzo e molise rispettivamente con una quota di mercato del 32,07% e 21,29%**, consentendo a **170 fornitori locali abruzzesi e a 36 molisani - per un fatturato complessivo di oltre 197 milioni di euro** - di avere uno sbocco garantito nella grande distribuzione per le loro produzioni. I soci imprenditori nelle due Regioni sono **111**, mentre i collaboratori sono **3.585**.

IL COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE

Cesareo: «Importante tassello nella costruzione di politiche camerali concrete ed inclusive».

Si è insediato nella Cittadella delle imprese, sede di Taranto dell'Ente camerale, il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di commercio di Brindisi - Taranto. Costituito con deliberazione della Giunta, il Comitato è parte dell'ampia rete nazionale di analoghi organismi insediati presso le Camere di commercio in adesione ai diversi protocolli sottoscritti da Unioncamere con i Ministeri competenti sin dal 1999, ed opera con l'obiettivo prioritario di promuovere e sostenere la nascita ed il consolidamento delle imprese femminili. Ne fanno parte le consigliere camerali: Matilde Contento - che, in quanto componente di Giunta, assolve anche il ruolo di referente per tale Organo; Elisa Forestiero; Rosita Giaracuni; Beatrice Lucarella; Lucia Minutello; Paola Scialpi; Franca Todaro. «Dal 2015, il Comitato IF non è stato più ricostituito nelle Camere di Brindisi e Taranto. Oggi, quindi, con l'insediamento, non solo restituiamo a questo organismo la giusta dignità operativa all'interno dell'Ente, ma ci assicuriamo che i concetti di gender mainstreaming ed empowerment femminile siano

presenti nel momento in cui costruiamo le politiche camerali, rendendole davvero concrete ed inclusive - ha detto il Presidente della Camera di commercio, Vincenzo Cesareo. Le colleghe, che procederanno nelle prossime sedute a completare la composizione del Comitato e ad eleggere al loro interno una Presidente, sono professioniste e imprenditrici molto competenti nel loro campo e sul tema. Sono certo che sapranno aggiungere un valore determinante alla programmazione».



CONVEGNO

LE SFIDE DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA: SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ

LUNEDÌ 17 GIUGNO 2024
h. 16.00 / 19.00

SALUTI

Antonio FICARELLA, Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione Unisalento
 Arturo DE RISI, Presidente DiTNE
 Francesco MICELLI, Presidente Ordine Ingegneri di Lecce

INTERVENTI

Francesco CORVACE, Dirigente Regione Puglia "Transizione energetica"
 Giuseppe MONTEFORTE, Amministratore delegato A2A Energie Future
 Giovanna POZZI, Director H2 Project Development Snam
 Giorgio TRIGIANI, Direzione "Health, Safety, Environment & Quality Systems" Edison Spa
 Katerina MAROZAVA, ESG & EHS Advisor - socia AIAS
 Gabriele Menotti LIPPOLIS, Delegato Energia Confindustria Puglia

CONCLUSIONI

Domenico LAFORGIA, Presidente AQP

In collaborazione con

Lecce - Aula Fermi Edificio IBIL
 Dipartimento di ingegneria dell'innovazione Università del Salento - Campus Ecotekne

Agli Ingegneri che parteciperanno all'evento saranno riconosciuti CFP.

CONVEGNO

IL FUTURO DELLA SOSTENIBILITÀ PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

Lunedì 17 giugno 2024
09:00 - 13:00

Auditorium del Polo BiblioMuseum (MediaPorto)
Viale Commedia, 1 - Brindisi

La giornata si rivolge ai commercialisti, agli imprenditori che intendano approfondire le tematiche sulla sostenibilità e sulla responsabilità sociale di impresa. È prevista una giornata in cui saranno trattati gli aspetti riguardanti la dimensione normativa e gli impatti concreti, anche attraverso testimonianze aziendali.

PROGRAMMA

Saluti istituzionali

Prof.ssa Grazia Paola Nicchia - ProRettrice Università degli Studi di Bari Aldo Moro
 On. Antonio Matarrelli - Presidente Provincia di Brindisi
 Dott. Giuseppe Marchionna - Sindaco Comune di Brindisi
 Prof. Elbano de Nuccio - Presidente CNDCEC
 Dott. Giovanni Fabio Alele - Vicepresidente Fondazione Nazionale Formazione Commercialisti
 Dott.ssa Barbara Branca - Presidente ODCEC Brindisi
 Prof. Giovanni Lagiola - Direttore del DEMDI - Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Bari
 Dott. Gabriele Menotti Lippolis - Presidente Confindustria Brindisi
 Prof. Ugo Patroni Griffi - Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

main sponsor

Relazioni

ESG Quadro attuale legislazione - La sostenibilità come valore dell'impresa
 Prof. Giovanni Lagiola
 Direttore del DEMDI - Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Bari

Il report di sostenibilità
 Prof. Enzo Tucci
 Coordinatore Tavolo Nazionale sulla Finanza Sostenibile - DILGENTIA ETS
 Commissione Report di Sostenibilità CNDCEC

Sostenibilità d'impresa e rating bancario
 Dott. Antonio Agnello
 Direttore Commerciale Imprese della Direzione Basilicata Puglia e Molise - Intesa Sanpaolo

ESG Rating nel rapporto impresa-banca
 Testimonianze aziendali

Riapre il centro vaccinazioni del quartiere San Paolo

Terminati i lavori di adeguamento, l'ambulatorio sarà a disposizione da lunedì 17 giugno per 45 mila utenti

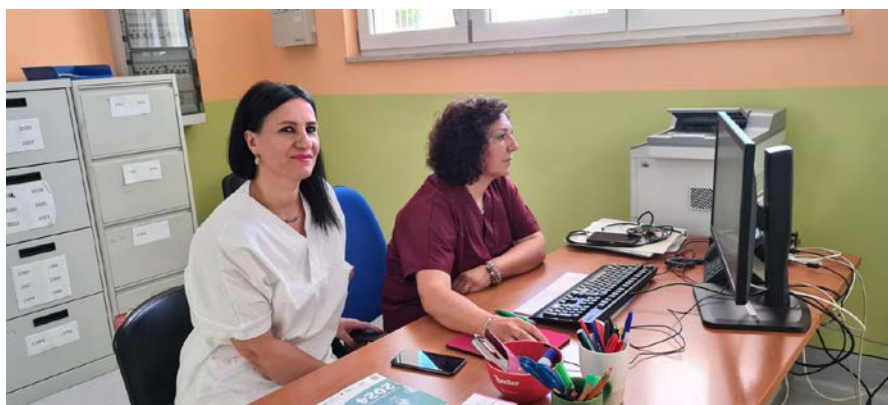
Riapre il centro vaccinazioni del quartiere San Paolo in via Sassari 1. Ultimati gli interventi di ristrutturazione dello stabile, l'ambulatorio - che per due anni è stato spostato presso l'hub Covid di Catino - ritorna a servizio del quartiere.

Questa mattina il direttore generale facente funzioni ASL, Luigi Fruscio, ha incontrato il personale del Dipartimento di prevenzione nei nuovi ambienti dell'ambulatorio che riceverà l'utenza già a partire da lunedì 17 giugno. A seguire l'avvio delle attività, sono intervenuti il direttore del Sisp area metropolitana Francesco Nardulli e la referente della rete vaccinale, Letizia Rizzo, insieme al personale del Dipartimento di prevenzione.

“L'ambulatorio del San Paolo - ha spie-

gato Luigi Fruscio - è tornato a disposizione del quartiere, grazie ad un intervento strutturale che ha reso il centro più accogliente e funzionale per le famiglie. E' pronto già dalla settimana prossima a servire un bacino di utenza che compren-

de 45mila persone. E' uno dei sei presidi vaccinali distribuiti nei punti nevralgici della città di Bari e si inserisce nella più ampia rete vaccinale della ASL composta da 43 uffici del Servizio di igiene e salute pubblica presenti sul territorio”.





L'intervento di riqualificazione e adeguamento – curato dall'Area tecnica aziendale – ha comportato una migliore distribuzione degli spazi, con un'ampia sala d'attesa, una zona giochi a servizio dei piccoli utenti, una stanza ambulatorio, e una segreteria, oltre ai servizi igienici, depositi e spogliatoi.

“Negli ultimi due anni il centro vaccinale del San Paolo – ha spiegato il direttore del Sisp area metropolitana Francesco Nardulli – era stato trasferito

temporaneamente nell'hub di Catino con un disagio per le famiglie di questo quartiere costrette a spostarsi. Ma con la fine dei lavori edili e la riorganizzazione del servizio, i cittadini potranno nuovamente accedere alle vaccinazioni raggiungendo con più facilità l'ambulatorio”.

L'offerta vaccinale del centro di via Sassari è completa e prevede – come da calendario vaccinale della Regione Puglia – tutte le vaccinazioni classificate per età, quindi da 0 a oltre 65 anni, dall'Epa-

tite b al Meningococco, dall'Influenza al Rotavirus, dall' Hpv all'Herpes Zoster.

All'ambulatorio si accede su prenotazione telefonica al seguente numero: 080 5843905 oppure tramite email: vaccinazioni.barisanpaolo@asl.bari.it



DITELO AL COMMERCIALISTA

ECCO IL bonus mutuo



di
**GIUSEPPE
LOSAVIO**
Commercialista

Nel 2024, chi si trova nella fase di attivare un mutuo per acquistare casa può contare su un importante sostegno governativo: il bonus mutuo. Questa misura è stata introdotta con l'obiettivo principale di alleviare il peso finanziario legato al finanziamento per l'acquisto di un'abitazione.

Il bonus mutuo 2024 consiste nella detrazione, nella dichiarazione dei redditi, degli interessi passivi del prestito ipotecario pagati alla banca, nonché delle spese e degli oneri accessori collegati al mutuo. Gli interessi che possono essere portati in detrazione sono quelli corrisposti annualmente alla banca tramite il pagamento delle rate. Questi interessi possono essere dedotti fino a un massimo di 4.000 euro, con un rimborso dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (Irpef) che può arrivare fino a un massimo di 760 euro.

Tuttavia, questa agevolazione non è disponibile per tutti. Il bonus è riservato a coloro che hanno stipulato un mutuo per l'acquisto della casa non più di un anno prima dell'acquisto dell'abitazione che è stata posta a garanzia. È necessario anche destinare l'immobile come propria abitazione principale entro un anno dalla stipula del mutuo. Ci sono eccezioni a questa regola generale, come nel caso di cambiamenti di residenza per motivi lavorativi o di salute, oppure nel caso in cui un membro del nucleo familiare continui a vivere nell'immobile oggetto del bonus.

Oltre al bonus mutuo 2024, ci sono altre agevolazioni da considerare per chi acquista casa. Ad esempio, c'è il bonus prima casa per i giovani under 36, che consente di ottenere mutui agevolati fino a un massimo di 250.000 euro con garanzia fino all'80% del valore capitale. Per beneficiare di questa misura, è necessario avere un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (Isee) inferiore a 40.000 euro annui.

Inoltre, ci sono i fringe benefits concessi ai dipendenti delle aziende, che possono supportare le spese per prestiti e affitti, offrendo ulteriori vantaggi per chi sta valutando l'acquisto di una casa.

In sintesi, il bonus mutuo 2024 rappresenta un sostegno significativo per chiunque stia per affrontare l'acquisto di una casa tramite mutuo, offrendo un'importante agevolazione fiscale sugli interessi passivi del prestito ipotecario.

Il bonus mutuo 2024 spetta al proprietario dell'immobile, a patto che sia titolare del mutuo e abbia trasferito lì la residenza.

La normativa non specifica la tipologia di immobili ai quali si applica l'agevolazione fiscale. In altre parole, possono beneficiarne i proprietari di casa con mutuo a prescindere dal tetto Isee e dalla categoria catastale dell'abitazione, purché sia considerata fiscalmente come "prima casa".

Bonus mutuo 2024: 760 €



Nessuna limitazione per immobili di lusso e ville signorili.

Quando si perde l'agevolazione fiscale

Il bonus mutuo per il 2024 perde di validità nel caso in cui il proprietario dell'immobile cambi la propria residenza, anche dopo aver iniziato a godere della detrazione fiscale.

Esistono però due ipotesi eccezionali in cui, pur cambiando la residenza, il contribuente non perde il bonus:

- se il cambio di residenza avviene per motivi di lavoro
- in caso di ricovero in istituti sanitari

Invece la detrazione si perde in ogni caso se l'immobile "prima casa" viene affittato, a meno che nell'abitazione non resti un familiare, ad esempio il figlio o il coniuge.

Cosa sono gli interessi passivi del mutuo?

Come detto, il bonus mutuo 2024 si applica a tutte le tipologie di immobili limitatamente agli interessi passivi della banca. Cosa e quali sono?

L'espressione "interessi passivi" si riferisce agli interessi che il mutuatario deve pagare alla banca a seguito dell'accensione di un mutuo. Si chiamano "passivi" poiché rappresentano il "prezzo" da pagare per l'uso del denaro della banca.

In altre parole, il proprietario dell'abitazione può portare in detrazione una parte degli interessi corrisposti annualmente all'istituto bancario che la rilasciato il mutuo.

DITELO ALL'ORTOPEDICO

L'artrosi DEL POLLICE

È una forma di osteoartrosi degenerativa che colpisce l'articolazione che si trova alla base del pollice. È una patologia frequente nelle donne di età superiore ai quarant'anni



di
**GUIDO
PETROCELLI**
Medico Ortopedico

La Sig.ra F.E. di anni 69 lamenta dolore a entrambe le mani all'altezza del polso e ci chiede come e cosa fare per attenuare il problema.

Tutte le articolazioni della mano e del polso possono teoricamente andare incontro all'artrosi come qualsiasi articolazione del corpo umano.

Si calcola che circa il 40 % della popolazione adulta sia affetta da artrosi a carico delle articolazioni della mano.

Mentre nelle forme post traumatiche è possibile di solito ricordare la frattura o la distorsione responsabile della lesione degenerativa secondaria, l'eziologia delle forme primarie va ricercata in una predisposizione dovuta a fattori genetici multipli oltre che nell'invecchiamento e nei microtraumatismi connessi alle sollecitazioni quotidiane delle mani. La manifestazione clinica comune è il dolore, che si differenzia da quello dell'artrite reumatoide, particolarmente intenso al risveglio in quanto si accentua con l'uso della mano e diviene più intenso la sera manifestandosi come dolore sordo.

Un gran numero di pazienti consulta il medico lamentando dolore alla mano o al polso comparso in assenza di traumi rilevanti punto in questi casi la diagnosi deriva dall'esclusione di un gran numero di diverse patologie. L'anamnesi infatti rappresenta il primo tempo dell'analisi clinica e consente di definire la sede le caratteristiche del dolore e l'eventuale coesistenza di disturbi funzionali come per esempio le parestesie che orientano verso una diagnosi di sofferenza nervosa periferica piuttosto che verso una forma artrosica. Il reperto obiettivo che va ricercato è la dolorabilità alla palpazione e alla mobilizzazione dell'articolazione affetta associata a scroscio articolare e sono i segni precoci della malattia,

Il quadro radiografico è caratterizzato all'esordio dalla riduzione dell'interlinea dovuta alla distruzione della cartilagine articolare. L'evoluzione della malattia è caratterizzata da fasi di acuzie dovute all'infiammazione della sinovia e favorita da sollecitazione anche di lieve entità. Nella mano esistono articolazioni particolarmente soggette all'artrosi e si tratta in primo luogo dell'articolazione trapezio metacarpale, quindi delle articolazioni interfalangee distali e in minore misura delle altre articolazioni carpale. Nell'artrosi trapezio metacarpale, meglio conosciuta come Rizartrrosi, accade che l'uso del pollice è determinante per qualsiasi attività manuale e la frequenza con cui viene utilizzato conduce al precoce sviluppo di artrosi



dell'articolazione trapezio metacarpale intorno alla quinta decade d'età. Tale patologia è più comune nel sesso femminile.

Una ipermobilità dell'articolazione trapezio metacarpale, di qualunque origine, favorisce un'artrosinovite dolorosa ed aumenta l'attrito tra le superfici articolari predisponendo all'artrosi. La base del primo metacarpo è prominente a causa della sublussazione radiale, ciò è più evidente se il paziente esegue la pinza col secondo dito. Alla palpazione la dolorabilità è localizzata lungo la superficie dorsale e al tubercolo dello scafoide.

L'esame obiettivo è completato dall'esame della forza muscolare che presenta appunto una riduzione nella manovra della pinza. In questa localizzazione dell'artrosi il trattamento medico ha una finalità puramente antalgica ed è quindi sintomatico. Lo scopo consiste nel consentire al paziente di superare le fasi dolorose di riacutizzazione dell'infiammazione con l'impiego di farmaci antinfiammatori non steroidei.

Il trattamento locale comprende anzitutto il riposo dell'articolazione evitando le sollecitazioni ripetute e sono applicabili vari tipi di terapia fisica. Il trattamento locale di maggiore efficacia è comunque l'infiltrazione in particolare con gli steroidei, tali iniezioni possono essere ripetute fino a 3-4 ed in casi di sollievo del dolore di notevole durata la terapia potrà essere ripetuta nel tempo.

L'immobilizzazione del primo raggio con tutore in termoplastica è utile nelle fasi di riacutizzazione infiammatoria della malattia. Essa previene l'instaurarsi di deformità in adduzione del primo raggio. Queste terapie mediche devono essere sempre tentate prima di ricorrere al trattamento chirurgico.

E soprattutto sono l'unica terapia a disposizione per quei malati che rifiutano l'intervento o nei quali lo stesso è controindicato. Nelle fasi avanzate della malattia sono disponibili numerose tecniche chirurgiche che possono almeno risolvere gran parte della sintomatologia del dolore.



SORRISI ANIMATI

ISCRIZIONI APERTE

Per l'anno educativo 2024/25

Ai Numeri

**351 106 4375
099 23 11046**

Cosa Offre?

- Attività di supporto scolastico
- Attività sportive
- Servizio trasporto
- Servizio mensa
- Attività laboratoriali (musicali, teatrali artistici ed informatici)
- Attività culturali (escursioni e visite guidate)
- Escursioni e Visite guidate
- Servizio di balneazione nel periodo estivo

Il Centro Diurno "Sorrisi Animati" è un servizio offerto dalla Soc. Coop. La Vela ex art. 52 reg. n. 4/07. Accoglie minori dai 6 ai 17 anni che manifestano particolari bisogni di supporto scolastico, difficoltà relazionali, socializzazione e integrazione o che provengono da famiglie esposte a fragilità sociali o economiche.



Soc. Coop. "La Vela"
Via Lazazzera 46 - Taranto

Tel +39 351 106 4375

mail lavelasoc.coop@libero.it
pec lavelasoc.coop@pec.it

DITELO ALL'OTORINO

Questionari DI VALUTAZIONE PROTESICA



di
**PAOLA
DE PACE**
Audioprotesista

Nelle tecniche audioprotesiche non è importante soltanto la scelta dell'apparecchio acustico, ma anche i risultati ottenuti e i benefici autoriferiti dal paziente stesso che ci permettono, attraverso delle risposte soggettive date dall'utilizzatore, di estrapolare dei dati oggettivi. Il follow-up successivo al percorso riabilitativo rappresenta una componente essenziale, tra le più importanti, dell'intero processo applicativo.

Oltre all'audiometria che ci fa conoscere il deficit uditivo da un punto di vista oggettivo si possono utilizzare dei colloqui conoscitivi per conoscere appunto le esigenze di un paziente. Le esigenze possono essere oggettive e soggettive. Ogni paziente nella scelta della soluzione acustica è alla ricerca di alcune personali esigenze come ad esempio lo stile di vita, l'estetica, l'attività professionale e la praticità. Ogni soluzione deve essere su misura del cliente.

L'obiettivo target di un processo protesico riabilitativo è lo studio finalizzato al conseguimento degli outcome fissati insieme all'assistito, secondo intenti che lo stesso vuole raggiungere e che vengono delineati e prefissati attraverso una accurata analisi dei bisogni in relazione alla capacità uditiva residua che tenga anche conto del periodo trascorso in uno stato di deprivazione uditiva.

I questionari di valutazione, unitamente ai vari test stru-



mentali, trovano la loro proposizione in diversi momenti del processo di applicazione protesica, dapprima per evidenziare la disabilità del soggetto, di seguito, divengono parte integrante del counseling audioprotesico, permettendo di evidenziare il livello di soddisfazione via via raggiunto dal paziente permettendo, inoltre, di avere una conferma documentabile del beneficio "soggettivo" conseguente all'applicazione audioprotesica ovvero, all'audioprotesista, servono da guida e verifica, al paziente, da strumento per raggiungere la consapevolezza del beneficio raggiunto nel suo tipo di vita e nelle sue capacità di comunicazione.



forma | ASCOLTA LA TUA
VITA SENZA
COMPROMESSI

La nuova generazione di apparecchi acustici Maico ha un design che combina eleganza e funzionalità.



4 SOLUZIONI PER 4 DIVERSI LIVELLI DI ESIGENZE
per una gestione del rumore sempre più efficiente

**PROVA GRATUITAMENTE
IL NUOVO APPARECCHIO
ACUSTICO MAICO!**



Per stabile grado e causa di ipoacusia rivolgersi al proprio Otorino.
È un dispositivo medico CE, leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.

Scarica il nostro listino ▶



Taranto - Via Cagliari, 73
Lecce - Viale Leopardi, 160
Potenza - Via del Gallitello, 89
Manduria - Via Pacelli, 12
Massafra - Corso Roma, 22

taranto acustica

www.maicosalento.com



Numero Verde
800-099167

Siamo tutti sulla stessa barca

Attraverso un personaggio problematico pieno di ansia, la Gilda del suo libro precedente, l'autrice affronta il senso di precarietà dell'esistenza e la capacità di resilienza

di PAOLO ARRIVO

Il titolo incuriosisce. Perché benaugurante, in tempi di guerra e di preoccupazione fondata, crescente nel continente: "Moriremo tutti, ma non oggi" (Blackie, 288 pagine, 21 euro) contiene una verità incontestata. E deve essere un invito a vivere al meglio il presente. Come tutti, ha paura della morte, Gilda, la protagonista della storia della scrittrice canadese Emily Austin. Ma pure continuare a vivere la spaventa. In particolare, il gestire una famiglia incapace di gestire i problemi, di pagare le bollette, o di dare una svolta alla sua relazione con Eleanor. La quotidianità che affanna. Che procura vari tipi di sofferenza. Per capire chi è Gilda, e la sua visione del mondo, basta leggere questo stralcio del testo: Stringo ancora più forte il volante nel preciso istante in cui mi scontro intensamente con la realtà che sono un essere vivente, che respira, che un giorno morirà. Guidatori sconsiderati possono ammazzarmi. Sono intrappolata in questo corpo fragile. Potrei essere spinta fuori strada. Potrei essere investita da un minivan. Potrei strozzarmi con alcuni acini di uva. Potrei essere allergica alle api. La mia esistenza è talmente transitoria che un misero insetto, saltando da una margherita sul mio braccio, potrebbe pungermi e io verrei cancellata. Nero. Niente.

Così il personaggio enfatizza il senso di precarietà del nostro stare nel creato. La

prospettiva, però, può avere una doppia chiave di lettura: se non è pessimismo, il guardare alla finitudine del tempo, la presa di coscienza può indurre a dare valore a ogni singolo istante. Gilda sembra andare nella direzione sbagliata. Finisce, infatti, con lo smarrire il senso del tempo. L'eccesso deleterio di carico emotivo e di ansia vanno messi in connessione coi rapporti intrafamiliari della ragazza: con le difficoltà del papà nella gestione della rabbia, e col disinteresse della mamma che preferisce ignorare i segnali di allarme. Ad ogni modo, l'esperienza dell'incontro, con persone che provano a vivere nonostante la sofferenza, offrirà a Gilda una nuova visione dell'esistenza.

Moriremo tutti, ma non oggi è occasione per conoscere l'Autrice, che nel nostro Paese non deve essere troppo nota. Il motivo della morte nella sua produzione è ricorrente – viene riconosciuta comunque come una scrittrice ironica. Il



romanzo d'esordio, infatti, è "Everyone in The Room Will Someday Be Dead" (Atlantic Books, 2021). La protagonista è sempre Gilda, ossessionata dalla morte fino all'ansia. Sempre centrale il tema della salute mentale, insieme ad altro (le tematiche della religione e della sessualità sono interconnesse), si appassiona alla morte chi aspira alla vita, in fondo.

Curiosità: la canadese Emily Austin nativa di St. Thomas (Ontario) è omonima della giornalista americana, modella, attrice, influencer e broadcaster indipendente della Nba. Non confondiamole. E magari benediciamo quegli scrittori di razza che devono farsi spazio, nuotare dentro un mare di pubblicazioni e autopubblicazioni firmate da personaggi del mondo dell'arte, della politica o dello spettacolo – i libri a scopo non autocelebrativo ma divulgativo, su questioni di interesse pubblico, hanno certamente ragione di esistere.



Emily Austin

Il Titanic delle pensioni

BPPB: grande successo per la presentazione del volume di Sergio Rizzo. «Perché lo stato sociale sta affondando»

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata è stata promotrice dei due eventi dedicati alla presentazione del volume "Il Titanic delle pensioni. Perché lo stato sociale sta affondando" di Sergio Rizzo, giornalista ed esperto in ambito di previdenza complementare.

Gli incontri, organizzati in collaborazione con Arca Fondi Sgr, hanno riscontrato una grande partecipazione, a conferma dell'interesse e della rilevanza del tema trattato, e dell'importanza del dialogo tra istituzioni finanziarie e comunità. Il primo appuntamento si è svolto lunedì 10 giugno presso il salone della Filiale di Altamura. Il secondo si è tenuto, il giorno successivo, presso il Circolo della vela a Bari, in cui è intervenuto come moderatore, il direttore del TG Norba, Enzo Magistà.

Sergio Rizzo ha illustrato i principali contenuti del suo libro, offrendo una panoramica dettagliata e critica della situazione attuale e delle prospettive future. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di interagire con l'autore, ponendo domande e approfondendo alcune riflessioni di grande importanza per il loro futuro previdenziale.



"È con grande piacere – dichiara il presidente della Banca Leonardo Patroni Griffi - che abbiamo ospitato Sergio Rizzo per la presentazione del suo volume, un'opera di grande attualità e rilevanza per il dibattito sul futuro del nostro sistema previdenziale. La nostra banca è da sempre impegnata nel promuovere una cultura finanziaria consapevole tra i nostri clienti e la comunità. Questi incontri rappresentano un'opportunità preziosa per approfondire tematiche cruciali come la sostenibilità del welfare e l'importanza della previdenza complementare. Ringraziamo Sergio Rizzo per la

sua partecipazione e Arca Fondi Sgr per la collaborazione."

"Arca Fondi SGR si pone da sempre l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle realtà sul territorio - ha concluso Simone Bini Smaghi, VDG e responsabile direzione commerciale Arca Fondi SGR- e di ampliare la divulgazione di tematiche di educazione finanziaria. In tal senso, l'incontro con Sergio Rizzo è stato un momento di confronto che speriamo sia stato molto utile ai partecipanti come momento di formazione e informazione sulla necessità della Previdenza Complementare".



RADIO
ANTENNA SUD

Informazione, cultura, musica e sport

Seguici sulle frequenze 93.5 / 94.4 / 88.6
streaming su www.radioantennasud.com

SCARICA LA NOSTRA APP



Barletta Piano Festival

Tre anteprime accendono i motori della 18a edizione. E dall'1 luglio al 10 agosto parata di stelle con Alessandro Taverna, il premio Busoni Anna Kravtchenko e l'enfant prodige Anna Avramidou, tra gli ospiti di prestigio del ricco cartellone comprendente 21 appuntamenti

Largo ai talenti emergenti con le tre anteprime del Barletta Piano Festival, in programma dal 17 al 22 giugno nello Spazio Eventi A*Stare, in via Geremia di Scanno 32 (biglietto singolo 5 euro, abbonamento a tre concerti 10 euro).

Si parte lunedì 17 luglio (ore 21.15) con il recital di Giulia Falzarano, diciannove anni il prossimo 10 agosto. La giovane pianista napoletana che si sta perfezionando con il direttore artistico del Barletta Piano Festival, Pasquale Iannone, e che è stata già più d'una volta ospite della stagione sinfonica dell'Orchestra Filarmonica di Benevento curata da Beatrice Rana, nonché vincitrice di diversi concorsi internazionali e finalista al prestigioso concorso Steinway svoltosi nel 2016 a Verona, propone un impaginato tra Settecento e Ottocento comprendente la Sonata in mi bemolle maggiore op. 92 di Franz Joseph Haydn, la Sonata in fa maggiore n. 6 op. 10 n. 2 di Ludwig van Beethoven e due composizioni di Fryderyk Chopin, le Variazioni brillanti op. 12 e l'Andante spianato e Gran Polacca brillante op. 22.

Il trittico di anteprime proseguirà venerdì 21 giugno con un concerto della chitarrista Bianca Maria Minervini e si concluderà sabato 22 giugno con il recital di un altro pianista di belle speranze, Alessio Falciani.

La programmazione principale della



diciottesima edizione del Barletta Piano Festival, che quest'anno festeggia la maggiore età con un corposo cartellone di appuntamenti, si articolerà dall'1 luglio al 10 agosto nell'Hotel La Terrazza alternando le nuove promesse degli ottantotto tasti con interpreti di primo piano, da Alessandro Taverna (24 luglio), esploso sulla scena internazionale dopo l'affermazione nel 2009 al Concorso Pianistico di Leeds, all'ucraina Anna Kravtchenko (30 luglio), vincitrice del Concorso Busoni nel 1992, dalla polacca Joanna Trzeciak (15 luglio) al duo formato da Robert Andres e Honor O'Hea (2 agosto), musicisti che fanno coppia nell'arte e nella vita, sino ai nostri Roberto Corlianò (6 luglio) e Antonio Di Cristofano (11 luglio), passando per diversi altri ospiti internazionali, con un focus sui talenti emergenti di altri Paesi, tra cui il vincitore del Concorso Casagrande 2022, lo scozzese di origini orientali Yuanfan Yang (3 luglio), deciso a proporre fuori programma una serie di improvvisazioni su suggerimento del pubblico, e la cipriota Anna Avramidou (17 luglio), un anno fa vincitrice del Franz Liszt Young Artists International Piano

Competition di Weimar.

Il Barletta Piano Festival, organizzato dagli Amici della Musica «Mauro Giuliani» presieduti da Francesco Saverio Caporale con il sostegno del Ministero della Cultura, della Regione Puglia e del Comune di Barletta, riserverà come sempre particolare attenzione al movimento pianistico pugliese con Serena Valluzzi (5 luglio), Giorgio Trione Bartoli (in duo con la violoncellista Silvia Gira, 8 luglio), Maurizio Zaccaria (al quale è stato affidato un brano in prima esecuzione commissionato a Carmen Fizzarotti, 12 luglio) e Viviana Lasaracina (20 luglio). Ci sarà anche un concerto spettacolo ispirato al libro «Il segreto di Sigismund Thalberg» con il pianista Francesco Nicolosi e il narratore Stefano Valanzuolo (13 luglio).

Una delle grandi novità riguarderà proprio il direttore artistico Pasquale Iannone, pianista e didatta di fama internazionale sulla piazza d'armi del Castello che farà il suo debutto assoluto alla direzione d'orchestra sul podio della Filarmonica Pugliese in un concerto che vedrà in veste di solisti i pianisti Leonardo Colafelice e Francesco Marra, l'undicenne enfant prodige salentino che due anni fa ha

incantato gli inglesi aggiudicandosi l'oro alla London Youth Piano Competition International Venue (28 luglio).

E altri due giovani talenti pugliesi «around 18 age» sono attesi nella sezione «non solo piano», entrambi violinisti: si tratta di Maria Serena Salvemini (18 luglio), che ha già vinto la Golden Medal with Honours alla prestigiosa Vienna International Music Competition, e di Paride Losacco (31 luglio), lo scorso anno decretato il più bravo studente di violino dei conservatori italiani. Prevista anche una finestra dedicata al compositore friulano Cristian Carrara, che verrà celebrato con un incontro-concerto dai pianisti Camilla Chiga, Angelo Nasuto, Modesto Picci e Filippo Alberto Rosso (6 agosto). Nuova musica si ascolterà anche con il tributo del Pianoforte Trio a Massimiliano Coclite (27 luglio). E poi, i due concerti finali della masterclass condotta da Iannone (8 e 10 agosto).

Biglietti singoli 15 euro, abbonamenti 60 euro con varie formule scontate. I concerti avranno inizio tutti alle ore 21.15. Info 347.6194215 - barlettapianofestival.it - info@barlettapianofestival.it

ECO INCENTIVI 2024



FINO A
€ 7.000
DI VANTAGGI
PRONTA CONSEGNA








Demarauto

Brindisi, Via Pertusillo 10 - Tel. 333.6204384

Taranto, Via Cesare Battisti 744 - Tel. 0997797138

Ad Libitum X Edizione



Riparte a Polignano a Mare la ormai storica rassegna musicale. Quest'anno tappa anche a Conversano. Tra gli ospiti Eugenio Bennato, Amanda Sandrelli, i Radicanto, le Faraualla e molti altri

Taglia il nastro dei 10 anni Ad Libitum, la rassegna musicale di Polignano a Mare organizzata da Epos Teatro e diretta da Maurizio Pellegrini. Tanti i concerti e gli spettacoli che, dal 23 giugno al 20 settembre 2024, arricchiranno il cartellone estivo in alcuni dei luoghi più iconici della città. Tra i protagonisti ci saranno Eugenio Bennato, Amanda Sandrelli, i Radicanto, le Faraualla con Flavio Albanese.

Nata nel 2015 come rassegna concertistica nelle chiese di Polignano a Mare, la rassegna è cresciuta negli anni arricchendo la sua programmazione e contaminandosi con diversi linguaggi artistici. Ad Libitum va oltre la semplice proposta artistica: valorizza il territorio creando sinergie tra beni architettonici, Arte, Storia e Cultura.

Novità di questa decima edizione: una nuova tappa, la città di Conversano, qui lo scorso 5 maggio è andato in scena lo spettacolo *Tableaux Vivants*, nella chiesa di Santa Chiara, come anteprima del Festival. Ad Libitum ritorna il 25 luglio nel Giardino dei Limoni di Conversano per celebrare Eduardo De Filippo con lo spettacolo musicale per quartetto d'archi, clarinetto e attore "Ha da passà 'a nuttata", drammaturgia di Maurizio Pellegrini da De Filippo e le musiche originali di Paolo Messa, per ricordare l'artista napoletano a 40 anni dalla sua morte.

Da sempre la rassegna segue un fil



rouge di matrice letteraria: quello del triennio 2022/24 è l'Odissea omerica, un metaforico viaggio musicale tra i meravigliosi scenari di mare e rocce del territorio pugliese. La figura di Odisseo la incontriamo centrale in "Il mio nome è Odisseo", scritta e diretta da Maurizio Pellegrini con Sax Nicosia nel ruolo dell'eroe omerico in programma il 19 luglio a Cala Paguro, Polignano a Mare. L'evento, altro appuntamento extra di questa decima edizione di Ad Libitum, è gratuito. Un racconto unico e originale del Mito sul mare di Polignano: Cala Paguro si trasforma nell'approdo sicuro della barca di Ulisse, dove ad accoglierlo ci sono la giovane Nausicaa (interpretata da Marta Lucini, voce tra le più note della nuova generazione di doppiatori italiani)



e suo padre Alcinoò, re dei Feaci (interpretato dal volto popolare di Michele Basile). Qui sulla spiaggia il personaggio di Demòdoco (Maurizio Pellegrini, anche autore e regista), il cantore cieco, ci riporta con i suoi versi ad un presente senza tempo, tra gli orrori della guerra e la speranza di una terra che accoglie.

Si continua nel segno di Odisseo, il 25 agosto, con lo spettacolo "Il canto di Ulisse" di e con Flavio Albanese, per la regia di Marinella Anaclerio. Alternando narrazione e versi in un continuo gioco di ritmi e di canti capaci di spostare l'attenzione dal passato al presente, Flavio Albanese e le Faraualla guidano il pubblico in viaggio con Atena, Polifemo, Circe, Scilla e Cariddi, Tiresia, fino alla morte di Antinoo lasciando la platea con



la sensazione di aver parlato con Ulisse in persona.

Ad inaugurare la rassegna, però, sarà un grande evento musicale: il 23 giugno Eugenio Bennato salirà sul palco dell'Attrio fronte mare del Museo Pascali di Polignano a Mare con "Vento popolare", nome del tour che lo ha portato in tutta Italia e all'estero e che mette in scena i classici che hanno segnato la sua cinquantennale carriera, sempre vissuta nel segno della valorizzazione delle identità mediterranee e di tutti i Sud del mondo.

Il 28 giugno, nel Chiostro Sant'Antonio di Polignano a Mare, il Contamination Open Ensemble, formato dalle giovani eccellenze del Conservatorio Nino Rota di Monopoli, si esibirà nello spettacolo "Dai confini del mondo", con musiche di Bolling, Iturralde, Gerassimez, Cavallo.

Il 6 luglio, sempre nel Chiostro Sant'Antonio, il quartetto formato da Shannon Anderson (voce), Nicola Nesta (chitarra), Leo Binetti (piano e synth) e levgeniia laresko (violino) si esibirà in The Long Road Home, un viaggio nel canto Anglo-Sassone che comprende secoli di storia e attraversa oceani e continenti, dal vecchio al nuovo mondo. Dalle antiche ballate medievali fino alle singer-songwriter di oggi, in un eterno sospeso tra bisogno di avventura e desiderio del quotidiano.

Dopo i già citati appuntamenti extra del 19 e 25 luglio, la rassegna prosegue il 27 luglio al Museo Pascali di Polignano a Mare con un altro spettacolo ispirato all'Odisea: La Ninfa Calipso, diretto da Sergio Maifredi. Con forza e dolcezza, Amanda Sandrelli dà vita ad una uma-

nissima Calipso e sceglie di accostarla, per contrasto, ad una Clitemnestra contemporanea, raccontando quindi di due abbandoni, due donne che sono due volti della stessa Luna.

Il 31 luglio, ancora nell'atrio del Museo Pascali, va in scena uno spettacolo per famiglie: "Una mela sul molo, Vita e avventure di un burattinaio dal porto di Napoli a Bari" di e con Paolo Comentale. Nella stessa location polignanese, il 6 agosto i Radicanto omaggeranno l'icona musicale della città con "Trapunto di stelle. Domenico Modugno nella città di Domenico Modugno a 30 anni dalla morte", uno spettacolo tra musica e narrazione.

Da agosto a settembre, cinque appuntamenti di Ad Libitum si terranno nel Chiostro Sant'Antonio di Polignano a Mare. Il 9 agosto il concerto "Sulle sponde d'Italia" con Irina Vylegzhanina (violoncello) e Liubov Gromoglasova (pianoforte) su musiche di Francesco Cilea, Gioachino Rossini e Giuseppe Martucci. Il 18 agosto sarà la volta di Grande come il mare, omaggio musicale a Giacomo Puccini a 100 anni dalla sua morte con la partecipazione del soprano Maria Cristina Bellantuono e del pianista Onofrio Della Rosa.

Il 30 agosto, ancora nel chiostro Sant'Antonio, toccherà invece al Quartetto Eufonia con il concerto "Nuovi mondi", in programma il quartetto n. 12 "l'americano" Antonín Dvořák ed il Quartetto n.0 di Arnold Schönberg.

Il 4 settembre il trio La Cantiga De La Serena si esibirà in La Novia: unire in matrimoni simbolici canti, lingue, storie

e tradizioni diverse, dando vita a creature nuove, diverse dalle matrici che le hanno generate, è il fulcro concettuale sul quale si innesta la ricerca musicale dell'ensemble.

Gli ultimi due appuntamenti: il 13 settembre, il concerto Viaggio nell'anima latina con il duo composto da Marcella Schiavelli (violoncello) e Roberto Porrioni (chitarra) omaggerà Astor Piazzolla, Ennio Morricone e Manuel De Falla. Il 20 settembre chiude la programmazione estiva il concerto In Blue - Rapsodie del Novecento, in cui Giambattista Ciliberti (clarinetto) e Piero Rotolo (pianoforte) eseguiranno un adattamento della celebre Rhapsody in blue di George Gershwin (a 100 anni dalla prima esecuzione), Francis Poulenc e Nino Rota.

Con oltre 25 produzioni annuali e 100 artisti coinvolti - molti dei quali under 35 - Ad Libitum è riconosciuta dalla Regione Puglia tra le maggiori manifestazioni per ricaduta in termini occupazionali, di offerta culturale, di valorizzazione dei luoghi e di formazione nel territorio del sud barese. Proprio per questo percorso di costante dedizione al territorio ha ottenuto il riconoscimento ufficiale del Ministero della Cultura, che sostiene la rassegna attraverso il Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo per il triennio 2022-2024.

Biglietti:

Intero da 13 a 25 euro

Ridotto 10 e 20 euro per under 25 e over 65 e tesserati associazioni culturali convenzionate con il festival

Abbonamenti 100/130/150 euro

Prevendite su www.vivaticket.com

DIMMI COME TI CHIAMI... E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

Vasellame e Vasai



I nostri vocabolari dialettali sono ricchi di termini riferiti agli oggetti di casa per le più svariate funzioni. Tra le categorie di vocabolario domestico in assoluto più ricche svetta quella dedicata a tutta una serie di contenitori e vasi che hanno ovviamente generato non pochi cognomi. Per quanto riguarda la lavorazione della creta nella penisola salentina dobbiamo per forza di cose menzionare Grottaglie: Dal greco *kryptàliai* (letto nel dialetto locale "cruttalie") prende il nome dalle *kryptai*, letteralmente "nascoste", ma col significato di grotte, dove già in antichità era tipica la produzione della creta per vasellame. Infatti la presenza tanto di antichi Greci tanto di popolazioni messapiche nell'area ci porta ad immaginare l'area come commercialmente fiorente e rilevante proprio per la produzione di creta e vasellame tanto per i Greci tanto per il loro vicini. Altra osservazione prettamente linguistica da fare per quanto riguarda il vocabolario domestico dei dialetti della penisola salentina è la prevalenza assoluta della lingua greca nel lessico, segno, uno dei tanti, di una sopravvivenza estremamente duratura della lingua ellenica anche nei contesti domestici, oltre a quelli professionali. Le parole greche, e non solo, relative al vasellame sono innumerevoli ma, senza volerle elencare tutte, oggi vediamo almeno quelle legate ad alcuni cognomi inerenti all'argomento di cui stiamo trattando. Dal latino medievale *buttem* abbiamo **Votta** e **Vozza**, con prevedibile passaggio da b a v, **Cucumazo**, dalla parola dialettale *cucuma*, un vaso di creta cilindrico e **Menza**, un vaso per mezza misura. Per quanto riguarda il greco abbiamo *Capasa*, dal greco *kaphàsi*, cioè cassa/contenitore, **Cantarella**, da *kàntharos*, recipiente e **Mumolo**, corruzione della parola dialettale *vummile*, dal greco *vommilion*, cioè un vaso panciuto. Vorrei concludere citando il cognome **Caramia**, secondo me legato a **Chiaramida**, a loro volta legati al cognome greco *Keramidis*, cioè ceramista.

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica. Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Disticandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli. Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.



CAMPAGNA PREISCRIZIONI 2024/2025



BRITISH VIP PASS

Prenota adesso il tuo posto per il prossimo anno accademico.



Anniversary



**PRENOTA ORA E
RISPARMIA FINO A 250€**

Il tuo viaggio alla scoperta della lingua Inglese è solo in British School Taranto.

Festeggia insieme a noi i 50 anni di attività della nostra scuola e approfitta di tutti i vantaggi che ti abbiamo riservato.

www.britishtaranto.it

L'INGLESE A TARANTO DAL 1975

UNICA SEDE - VIA CESARE BATTISTI 474

TEL: 099/7791774



Farmacia Ionica

dei Dottori Macripò e Tomassetti



PULSANO

Via Vittorio Emanuele II, 137 D

DISPENSARIO FARMACEUTICO

**APERTO
TUTTI I
GIORNI**

**DAL 15 GIUGNO
AL 15 SETTEMBRE**

**9.00/13.00
17.00/20.30**

Viale dei Micenei, 54 - Marina di Pulsano (TA)
Tel. 099 945 3395 -  327 7706644

 379 265 7220 Cabina Estetica (Pulsano)

